



**Aggiornamento tariffario
biennale 2024-2025 per la
gestione AER SpA.**

**Relazione di accompagnamento
ex art. 27.4 MTR-2**



Scandicci, 11/04/2024

Sommaio

1	Premessa.....	3
1.1	Comuni ricompresi nella gestione AER.....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	4
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	4
2.1.1	<i>Servizi forniti in ciascun ambito tariffario.....</i>	<i>4</i>
2.1.2	<i>Il sistema impiantistico attuale.....</i>	<i>10</i>
2.1.3	<i>Attività esterne al perimetro gestionale.....</i>	<i>10</i>
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	11
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	11
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	11
3.1.1	<i>Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....</i>	<i>11</i>
3.1.2	<i>Dati tecnici e di qualità.....</i>	<i>12</i>
3.1.3	<i>Fonti di finanziamento.....</i>	<i>14</i>
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	15
3.2.1	<i>Dati di conto economico.....</i>	<i>15</i>
3.2.2	<i>Focus sugli altri ricavi.....</i>	<i>18</i>
3.2.3	<i>Componenti di costo previsionali.....</i>	<i>19</i>
3.2.4	<i>Investimenti.....</i>	<i>19</i>
3.2.5	<i>Dati relativi ai costi di capitale.....</i>	<i>21</i>
4	Attività di validazione (E)	22
4.1	Riferimenti normativi e metodologia.....	22
4.2	Verifica della completezza della documentazione.....	24
4.2.1	<i>Elenco e verifica dei documenti trasmessi.....</i>	<i>24</i>
4.3	Verifica della coerenza, della completezza, congruità e dei criteri di efficienza degli elementi di costo.....	25
4.3.1	<i>Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie.....</i>	<i>25</i>
4.3.2	<i>Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario.....</i>	<i>26</i>
4.4	Verifica del rispetto della metodologia.....	27
4.4.1	<i>Verifica della riclassificazione nelle componenti MTR dei costi operativi efficienti.....</i>	<i>27</i>
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E).....	28
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	28
5.1.1	<i>Coefficiente di recupero di produttività.....</i>	<i>28</i>
5.1.2	<i>Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....</i>	<i>30</i>
5.1.3	<i>Coefficiente C116.....</i>	<i>32</i>
5.1.4	<i>Coefficiente CRI.....</i>	<i>32</i>

5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	33
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	33
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	33
5.2.3	Componente previsionale COI.....	33
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	33
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing	34
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	34
5.5	Conguagli.....	35
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	36
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	37
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	37
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	37
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	38
5.11	Ulteriori detrazioni	38
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della RD	38
	Allegati.....	39

1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli. I capitoli 1 e 5 sono stati redatti da ATO Toscana Centro, che è l'Ente territorialmente competente, il Cap. 4 da Paragon Advisory Srl che è il soggetto delegato dall'ETC allo svolgimento dell'attività di validazione, infine, i capitoli 2 e 3 da AER SpA (d'ora in poi AER), gestore affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'ambito Toscana Centro.

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del biennio 2024-2025.

ATO Toscana Centro – Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (d'ora in poi ATO Toscana Centro) è responsabile dell'elaborazione finale della presente Relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri documenti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione dell'Autorità.

La Relazione è stata redatta secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento allegata (allegato 2) della determinazione dell'Autorità n. 1/DTAC/2023.

Gli allegati includono la documentazione di dettaglio e sottostante alle attestazioni prodotte dal Gestore.

1.1 Comuni ricompresi nella gestione AER

La gestione del servizio affidato ad AER, iniziata il 01.03.1998, ha per oggetto il territorio dei comuni di Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo (7 comuni) inclusi nella Città metropolitana di Firenze, ciascuno dei quali costituisce singolo ambito tariffario.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Nel 1975 i Comuni di Pelago, Pontassieve, Rufina e, successivamente, Dicomano costituirono un Consorzio per gestire un nuovo impianto di incenerimento dei rifiuti nell'area di Selvapiana nel Comune di Rufina. Nel 1995, dopo il *revamping* dell'impianto, nacque il Consorzio Servizi Tutela Ambientale, azienda consortile pubblica a cui partecipavano anche i comuni di Londa e San Godenzo. Nel 1998 l'attività del Consorzio si estende a tutte le fasi di gestione dei rifiuti urbani. Il 1° giugno 2000 il Consorzio Servizi Tutela Ambientale si trasforma in AER Ambiente Energia Risorse SpA. Successivamente nella compagine azionaria di AER entrano anche i Comuni del Valdarno fiorentino: Figline Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno.

AER opera dal 2001 in virtù di un affidamento effettuato a seguito di procedura evidenza pubblica, con termine previsto al 31.12.2030, salvaguardato nella procedura di affidamento del servizio di ambito al gestore d'ambito. Oggetto dell'affidamento è la concessione e in via esclusiva al Gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il 30 agosto 2017 l'Autorità di Ambito ATO Toscana Centro e Alia Servizi Ambientali SpA hanno sottoscritto il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D.Lgs. n. 152/2006 in esito ad una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro (Bando di Gara, GUUE 5/12/2012, S/234) – CIG 4726694F44 (affidamento d'ambito).

Nel 2001 dal 1° marzo 2018 i comuni di Figline, Incisa V.no, e Rignano sull'Arno sono transitati al gestore affidatario di ATO Toscana Centro, Alia Servizi Ambientali SpA.

A decorrere dal 01.01.2031 il servizio di gestione dei rifiuti urbani per i Comuni nel territorio della Città Metropolitana di Firenze attualmente in gestione AER sarà effettuato dal gestore d'ambito.

Nel biennio 2024-2025 non sono previsti avvicendamenti gestionali. A decorrere dal 01.01.2031 i sette Comuni componenti la Città Metropolitana di Firenze attualmente inclusi nella gestione salvaguardata AER SpA, trasferiranno la gestione del servizio al Concessionario ALIA Servizi Ambientali SpA.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Il Gestore non dispone di alcun impianto integrato di chiusura del ciclo dei rifiuti.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'art. 7.3 della deliberazione dell'Autorità n. 363/2021/R/RIF, ATO Toscana Centro ha acquisito da ciascun gestore per ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- a) il PEF relativo al servizio da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina dell'Autorità n. 1/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
- b) i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto secondo l'Allegato 2 della determina n. 1/DTAC/2023. In particolare, AER ha predisposto un'unica relazione per i 7 ambiti tariffari serviti, precisando i servizi svolti in ciascun comune;
- c) una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina n. 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- d) la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

Gli allegati includono la documentazione di dettaglio e sottostante alle attestazioni prodotte dal Gestore e dai Comuni.

1.5 Altri elementi da segnalare

Non si rilevano elementi meritevoli di segnalazione.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

2.1.1 Servizi forniti in ciascun ambito tariffario

Di seguito si riportano i servizi erogati per ciascun comune servito (sette), per maggior dettagli si rimanda alle schede tecniche allegate (dati aggiornati al 31 dicembre 2022).

I rapporti con ogni Comune sono regolati dal contratto di servizio avente scadenza il 31 dicembre 2030.

Segue l'elenco dei comuni con una descrizione sintetica delle modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale.

DICOMANO	Servizio integrato di gestione	Attività esterne
Abitanti 5.472 Utenze domestiche: 3.234 Utenze non domestiche: 574 %RD 2022 certificata: 84,59%	Raccolta rifiuti con modalità porta a porta e tariffazione puntuale del servizio in base al numero degli svuotamenti del contenitore dei rifiuti indifferenziati, nello specifico: Raccolta rifiuti solidi urbani differenziati, quali: carta e cartone, imballaggi in MPT (da intendersi con questa dizione plastica, lattine e poliaccoppiati), vetro, frazione organica del rifiuto, sfalci e potature da utenze domestiche, potature da aree pubbliche, abiti, scarpe e tessili in genere, rifiuti ingombranti, farmaci, pile e accumulatori al piombo, oli minerali e alimentari, cartucce esaurite di toner ed inchiostro per stampante, rifiuti elettronici; Raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati; Trasporto e conferimento dei rifiuti differenziati presso impianti autorizzati al trattamento e recupero degli stessi; Trasporto e conferimento dei rifiuti indifferenziati presso gli impianti autorizzati al trattamento/smaltimento; Raccolta e trasporto dei rifiuti da attività cimiteriale; Rimozione scarichi abusivi; Spazzamento stradale (manuale e meccanizzato); Pulizia di mercati e luoghi adibiti a manifestazioni pubbliche; Gestione dei centri di raccolta/stazioni ecologiche; Raccolta amianto da utenze domestiche abbandonato sul territorio.	Manutenzione del verde pubblico. Servizi di disinfestazione e derattizzazione delle aree pubbliche.

LONDA	Servizio integrato di gestione	Attività esterne
Abitanti 1.832 Utenze domestiche: 1.256 Utenze non domestiche: 81 % RD 2022 certificata: 84,60%	Raccolta rifiuti con modalità porta a porta e tariffazione puntuale del servizio in base al numero degli svuotamenti del contenitore dei rifiuti indifferenziati, nello specifico: Raccolta rifiuti solidi urbani differenziati, quali: carta e cartone, imballaggi in MPT (da intendersi con questa dizione plastica, lattine e poliaccoppiati), vetro, frazione organica del rifiuto, sfalci e potature da utenze domestiche, potature da aree pubbliche, abiti, scarpe e tessili in genere, rifiuti ingombranti, farmaci, pile e accumulatori al piombo, oli minerali e alimentari, cartucce esaurite di toner ed inchiostro per stampante, rifiuti elettronici; Raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati; Trasporto e conferimento dei rifiuti differenziati presso impianti autorizzati al trattamento e recupero degli stessi; Trasporto e conferimento dei rifiuti indifferenziati presso gli impianti autorizzati al trattamento/smaltimento; Raccolta e trasporto dei rifiuti da attività cimiteriale; Rimozione scarichi abusivi; Spazzamento stradale (manuale e meccanizzato); Pulizia di mercati e luoghi adibiti a manifestazioni pubbliche; Gestione dei centri di raccolta/stazioni ecologiche; Raccolta amianto da utenze domestiche abbandonato sul territorio.	Manutenzione del verde pubblico. Servizi di disinfestazione e derattizzazione delle aree pubbliche.

PELAGO	Servizio integrato di gestione	Attività esterne
Abitanti 7.826 Utenze domestiche: 5.503 Utenze non domestiche: 932 %RD 2022 certificata: 71,09%	Raccolta rifiuti con modalità a cassonetto stradale con accesso volumetrico controllato del RU indifferenziato nella quasi totalità del territorio comunale, nello specifico: Raccolta rifiuti solidi urbani differenziati, quali: carta e cartone, imballaggi in MPT (da intendersi con questa dizione plastica, lattine e poliaccoppiati), vetro, frazione organica del rifiuto, sfalci e potature da utenze domestiche, potature da aree pubbliche, abiti, scarpe e tessuti in genere, rifiuti ingombranti, farmaci, pile e accumulatori al piombo, oli minerali e alimentari, cartucce esaurite di toner ed inchiostro per stampante, rifiuti elettronici; Raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati; Trasporto e conferimento dei rifiuti differenziati presso impianti autorizzati al trattamento e recupero degli stessi; Trasporto e conferimento dei rifiuti indifferenziati presso gli impianti autorizzati al trattamento/smaltimento; Raccolta e trasporto dei rifiuti da attività cimiteriale; Rimozione scarichi abusivi; Spazzamento stradale (manuale e meccanizzato); Pulizia di mercati e luoghi adibiti a manifestazioni pubbliche; Gestione dei centri di raccolta/stazioni ecologiche; Raccolta amianto da utenze domestiche abbandonato sul territorio	Manutenzione del verde pubblico. Servizi di disinfestazione e derattizzazione delle aree pubbliche. Diserbo meccanico marciapiedi.

PONTASSIEVE	Servizio integrato di gestione	Attività esterne
Abitanti 20.411 Utenze domestiche: 12.292 Utenze non domestiche: 1.171 %RD 2022 certificata: 75,80%	Raccolta rifiuti con modalità a cassonetto stradale con accesso volumetrico controllato del RU indifferenziato nella quasi totalità del territorio comunale, nello specifico: Raccolta rifiuti solidi urbani differenziati, quali: carta e cartone, imballaggi in MPT (da intendersi con questa dizione plastica, lattine e poliaccoppiati), vetro, frazione organica del rifiuto, sfalci e potature da utenze domestiche, potature da aree pubbliche, abiti, scarpe e tessuti in genere, rifiuti ingombranti, farmaci, pile e accumulatori al piombo, oli minerali e alimentari, cartucce esaurite di toner ed inchiostro per stampante, rifiuti elettronici; Raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati; Trasporto e conferimento dei rifiuti differenziati presso impianti autorizzati al trattamento e recupero degli stessi; Trasporto e conferimento dei rifiuti indifferenziati presso gli impianti autorizzati al trattamento/smaltimento; Raccolta e trasporto dei rifiuti da attività cimiteriale; Rimozione scarichi abusivi; Spazzamento stradale (manuale e meccanizzato); Pulizia di mercati e luoghi adibiti a manifestazioni pubbliche; Gestione dei centri di raccolta/stazioni ecologiche; Raccolta amianto da utenze domestiche abbandonato sul territorio.	Manutenzione del verde pubblico. Servizi di disinfestazione e derattizzazione delle aree pubbliche. Diserbo meccanico marciapiedi.

REGGELLO	Servizio integrato di gestione	Attività esterne
Abitanti 16.529 Utenze domestiche: 10.294 Utenze non domestiche: 857 %RD 2022 certificata: 72,76%	Raccolta rifiuti con modalità porta a porta, nello specifico: Raccolta rifiuti solidi urbani differenziati, quali: carta e cartone, imballaggi pesanti (da intendersi con questa dizione vetro, plastica, lattine e poliaccoppiati), frazione organica del rifiuto, sfalci e potature da utenze domestiche, potature da aree pubbliche, abiti, scarpe e tessuti in genere, rifiuti ingombranti, farmaci, pile e accumulatori al piombo, oli minerali e alimentari, cartucce esaurite di toner ed inchiostro per stampante, rifiuti elettronici; Raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati; Trasporto e conferimento dei rifiuti differenziati presso impianti autorizzati al trattamento e recupero degli stessi; Trasporto e conferimento dei rifiuti indifferenziati presso gli impianti autorizzati al trattamento/smaltimento; Raccolta e trasporto dei rifiuti da attività cimiteriale; Rimozione scarichi abusivi; Spazzamento stradale (manuale e meccanizzato); Pulizia di mercati e luoghi adibiti a manifestazioni pubbliche; Gestione dei centri di raccolta/stazioni ecologiche; Raccolta amianto da utenze domestiche e abbandonato sul territorio.	

RUFINA	Servizio integrato di gestione	Attività esterne
Abitanti: 7.139 Utenze domestiche: 3.744 Utenze non domestiche: 473 %RD 2022 certificata: 84,70%	Raccolta rifiuti con modalità porta a porta e tariffazione puntuale del servizio in base al numero degli svuotamenti del contenitore dei rifiuti indifferenziati, nello specifico: Raccolta rifiuti solidi urbani differenziati, quali: carta e cartone, imballaggi in MPT (da intendersi con questa dizione plastica, lattine e poliaccoppiati), vetro, frazione organica del rifiuto, sfalci e potature da utenze domestiche, potature da aree pubbliche, abiti, scarpe e tessuti in genere, rifiuti ingombranti, farmaci, pile e accumulatori al piombo, oli minerali e alimentari, cartucce esaurite di toner ed inchiostro per stampante, rifiuti elettronici; Raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati; Trasporto e conferimento dei rifiuti differenziati presso impianti autorizzati al trattamento e recupero degli stessi; Trasporto e conferimento dei rifiuti indifferenziati presso gli impianti autorizzati al trattamento/smaltimento; Raccolta e trasporto dei rifiuti da attività cimiteriale; Rimozione scarichi abusivi; Spazzamento stradale (manuale e meccanizzato); Pulizia di mercati e luoghi adibiti a manifestazioni pubbliche; Gestione dei centri di raccolta/stazioni ecologiche; Raccolta amianto da utenze domestiche e abbandonato sul territorio.	Manutenzione del verde pubblico. Servizi di disinfestazione e derattizzazione delle aree pubbliche. Diserbo meccanico marciapiedi.

SAN GODENZO	Servizio integrato di gestione	Attività esterne
Abitanti 1.057 Utenze domestiche: 1.073 Utenze non domestiche: 66 %RD 2022 certificata: 84,99%	Raccolta rifiuti con modalità porta a porta e tariffazione puntuale del servizio in base al numero degli svuotamenti del contenitore dei rifiuti indifferenziati, nello specifico: Raccolta rifiuti solidi urbani differenziati, quali: carta e cartone, imballaggi in MPT (da intendersi con questa dizione plastica, lattine e poliaccoppiati), vetro, frazione organica del rifiuto, sfalci e potature da utenze domestiche, potature da aree pubbliche, abiti, scarpe e tessuti in genere, rifiuti ingombranti, farmaci, pile e accumulatori al piombo, oli minerali e alimentari, cartucce esaurite di toner ed inchiostro per stampante, rifiuti elettronici; Raccolta rifiuti solidi urbani indifferenziati; Trasporto e conferimento dei rifiuti differenziati presso impianti autorizzati al trattamento e recupero degli stessi; Trasporto e conferimento dei rifiuti indifferenziati presso gli impianti autorizzati al trattamento/smaltimento; Raccolta e trasporto dei rifiuti da attività cimiteriale; Rimozione scarichi abusivi; Spazzamento stradale (manuale emeccanizzato); Pulizia di mercati e luoghi adibiti a manifestazioni pubbliche; Gestione dei centri di raccolta/stazioni ecologiche; Raccolta amianto da utenze domestiche e abbandonato sul territorio.	Servizi di disinfestazione e derattizzazione delle aree pubbliche.

In un passaggio successivo del documento in oggetto, in relazione alle attività esterne, si fornisce una descrizione delle medesime, compresi i relativi costi e ricavi.

Tabella 1 – Servizi di spazzamento e lavaggio stradale

Dati relativi al 2022

N.	Comune	Modalità Spazz.	Lavaggio strade	Svuotam. cestini	Raccolta abbandoni	Esumazioni ed estumul.	Cimiteriali altri	Vegetali da aree verdi
01	Dicomano	misto	no	sì	sì	sì	sì	sì
02	Londa	misto	no	sì	sì	sì	sì	sì
03	Pelago	misto	no	sì	sì	sì	sì	sì
04	Pontassieve	misto	no	sì	sì	no	no	sì
05	Reggello	misto	no	sì	sì	sì	sì	no
06	Rufina	misto	no	sì	sì	sì	sì	sì
07	San Godenzo	manuale	no	sì	sì	sì	sì	no

Fonte: AER SpA.

Tabella 2 – Servizi di raccolta: rifiuti urbani residui

Dati relativi al 2022

N.	Comune	RUR - domiciliare		RUR - prossimità		RUR - stradale	
		copertura	frequenza	copertura	frequenza	copertura	frequenza
01	Dicomano	85%	rsu non differenziato ut dom. 1 volta a settimana; pannolini 3 volte settimana				
02	Londa	94%	rsu non differenziato ut dom. 1 volta a settimana; pannolini 3 volte settimana				
03	Pelago	4%	rsu non differenziato ut dom. 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap	81%	2
04	Pontassieve	8%	rsu non differenziato ut dom. 1 volta a settimana; pannolini 3 volte a settimana	come nel pap	come nel pap	83%	2
05	Reggello	92%	rsu non differenziato ut dom. 1 volta a settimana; pannolini 3 volte a settimana	come nel pap	come nel pap		
06	Rufina	88%	rsu non differenziato ut dom. 1 volta a settimana; pannolini 3 volte la settimana				
07	San Godenzo	94%	rsu non differenziato ut dom. 1 volta a settimana; pannolini 2 volte la settimana				

Fonte: AER SpA.

Tabella 3 – Servizi di raccolta: frazione organica

Dati relativi al 2022

N.	Comune	Forsu - domiciliare		Forsu - prossimità		Forsu - stradale	
		copertura	frequenza	copertura	frequenza	copertura	frequenza
01	Dicomano	85%	ut domestiche 2 volte a settimana	come nel pap	come nel pap		
02	Londa	94%	ut domestiche 2 volte a settimana	come nel pap	come nel pap		
03	Pelago	4%	ut domestiche 2 volte a settimana	come nel pap	come nel pap	81%	2
04	Pontassieve	8%	ut domestiche 2 volte a settimana (Montebonello 3 volte/settimana)	come nel pap	come nel pap	83%	2
05	Reggello	92%	ut domestiche 2 volte a settimana	come nel pap	come nel pap		
06	Rufina	88%	ut domestiche 2 volte a settimana	come nel pap	come nel pap		
07	San Godenzo	94%	ut domestiche 2 volte a settimana	come nel pap	come nel pap		

Fonte: AER SpA.

Tabella 4 – Servizi di raccolta: carta e cartone

Dati relativi al 2022

N.	Comune	Carta - domiciliare		Carta - prossimità		Carta - stradale	
		copertura	frequenza	copertura	frequenza	copertura	frequenza
01	Dicomano	85%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap		
02	Londa	94%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap		
03	Pelago	4%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap	81%	1
04	Pontassieve	8%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap	83%	2
05	Reggello	92%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap		
06	Rufina	88%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap		
07	San Godenzo	94%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap		

Nota: la *copertura* è definita dal rapporto tra utenze domestiche rispetto a totale utenze

Fonte: AER SpA.

Tabella 5 – Servizi di raccolta: multimateriale

Dati relativi al 2022

N.	Comune	MM - domiciliare		MM - prossimità		MM - stradale	
		copertura	frequenza	copertura	frequenza	copertura	frequenza
01	Dicomano	85%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap		
02	Londa	94%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap		
03	Pelago	4%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap	81%	1
04	Pontassieve	8%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap	83%	1
05	Reggello	92%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap		
06	Rufina	88%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap		
07	San Godenzo	94%	ut domestiche 1 volta a settimana	come nel pap	come nel pap		

Nota: la *copertura* è definita dal rapporto tra utenze domestiche rispetto a totale utenze

Fonte: AER SpA.

Tabella 6 – Servizi di raccolta: vetro e altri servizi

Dati relativi al 2022

N.	Comune	Vetro - stradale		Isole ecol. e aree transfer	Lavaggio dei contenitori	Cernita e deposito prel.	Gestione dati conferimento
		copertura	frequenza				
01	Dicomano	85%	0,5	sì	sì parziale	sì	sì
02	Londa	94%	0,5	sì	sì parziale	sì	sì
03	Pelago	85%	0,5	sì	sì parziale	sì	sì
04	Pontassieve	91%	0,5	sì	sì parziale	sì	sì
05	Reggello	-	-	sì	sì parziale	sì	sì
06	Rufina	88%	0,5	sì	sì parziale	sì	sì
07	San Godenzo	94%	0,5	sì	sì parziale	no	sì

Nota: la *copertura* è definita dal rapporto tra utenze domestiche rispetto a totale utenze

Fonte: AER SpA.

Nel paragrafo Isole ecologiche e aree trasferimento, AER considera i Centri di Raccolta; in merito alla cernita AER non svolge tale attività, ma dispone di due depositi preliminari nei quali afferiscono i rifiuti dei sette comuni, uno sito in località Selvapiana, comune di Rufina, a servizio dei sei comuni della Valdisieve, l'altro sito in località Poderino, comune di Reggello, a servizio di quel comune. Per quanto riguarda il lavaggio dei contenitori, al momento non effettua tale lavaggio sulla totalità dei contenitori collocati sul territorio.

Tabella 7 – Servizio di gestione tariffe e rapporto con gli utenti

Dati relativi al 2022

N.	Comune	Accertamento e riscossione	Rapporto con gli utenti	Gestione banca dati utenti, crediti e contenzioso	Campagne informative	Misure di prevenzione
01	Dicomano	no	sì	no	sì	sì
02	Londa	no	sì	no	sì	sì
03	Pelago	no	sì	no	sì	sì
04	Pontassieve	no	sì	no	sì	sì
05	Reggello	no	sì	no	sì	sì
06	Rufina	no	sì	no	sì	sì
07	San Godenzo	no	sì	no	sì	sì

Nota: la *copertura* è definita dal rapporto tra utenze domestiche rispetto a totale utenze

Fonte: AER SpA

AER non si occupa della gestione dei servizi di accertamento, riscossione, crediti e contenziosi; al momento gestisce il rapporto con gli utenti in merito ai servizi erogati – raccolta, trasporto, spazzamento strade.

2.1.2 Il sistema impiantistico attuale

AER non ha propri impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti. Il rifiuto residuo è conferito a impianti di mercato. Dal 2022 il conferimento avviene presso un impianto gestito da ALIA Servizi Ambientali S.p.A. in virtù di un accordo commerciale. La Forsu è conferita a impianti di mercato, così come le frazioni raccolte separatamente.

2.1.3 Attività esterne al perimetro gestionale

Manutenzione del verde pubblico. A partire dal 2021 il servizio viene svolto in cinque Comuni (Pontassieve, Pelago, Rufina, Dicomano e Londa), nello specifico le principali operazioni eseguite sono le seguenti:

- taglio dell'erba;
- sfalcio lungo le strade comunali e vicinali compreso il diserbo meccanico marciapiedi per alcune amministrazioni;
- raccolta delle foglie;
- pulizia dei cestini per rifiuti e rimozione rifiuti abbandonati.

Il servizio consiste nel taglio dell'erba sulle superfici di verde pubblico dove non è previsto un numero di tagli prefissati. Il taglio dell'erba viene effettuato in prevalenza con la tecnica del *mulching*, ad eccezione di aree di particolare pregio o zone ad elevata pendenza, nelle quali è prevista la raccolta. L'attività viene svolta al fine di palesare la sporcizia presente nel manto erboso, così da permetterne la raccolta. Il taglio dell'erba, la raccolta foglie, la pulizia dei cestini nei parchi pubblici concorrono con la raccolta dei rifiuti e lo spazzamento manuale, ad incrementare il grado di pulizia e la vivibilità dell'area da parte degli utenti fruitori. Con apposite attrezzature viene inoltre svolta, come detto per alcune amministrazioni, attività di diserbo della superficie dei marciapiedi.

Per quanto riguarda il **servizio di disinfestazione** effettuato nei Comuni di Pontassieve, Pelago, Rufina, Dicomano, Londa, San Godenzo il lavoro messo in atto da AER, finalizzato al controllo di disinfestazione delle zanzare in area urbana pubblica, prevede l'esecuzione di interventi programmati nei mesi da maggio a ottobre, mirati in tutti i siti in cui si trovino potenziali focolai di infestazione.

Di seguito una lista dei servizi svolti:

- trattamenti larvicidi: consiste nell'immissione di compresse predosate all'interno di tutte le caditoie stradali contenenti acqua (possibili focolai stabili di sviluppo delle larve di zanzara);
- monitoraggio larve-adulti in 'pozzetti sentinella' di strade ed aree verdi pubbliche (unità campione sparse sul territorio comunale);
- trattamenti adulticidi, eseguiti secondo il grado d'infestazione, nelle caditoie stradali oppure sulla vegetazione delle aree verdi (in seguito ad autorizzazione del Comune).

Per quanto riguarda il **servizio di derattizzazione** AER gestisce le attività collegate in sei comuni della Valdisieve (Pontassieve, Pelago, Rufina, Dicomano, Londa, San Godenzo). I vari comuni gestiti presentano aree urbane dove sono presenti ambienti profondamente eterogenei quali aree residenziali, aree verdi di varie dimensioni, aree incolte o semi-abbandonate, corsi d'acqua e la rete fognaria (estesa su gran parte del territorio), ciò comporta la presenza di molteplici nicchie ambientali facilmente colonizzabili da roditori infestanti. Il servizio consiste nell'esecuzione di interventi di posizionamento di postazioni, oltre all'esecuzione di interventi di monitoraggio, in corrispondenza di aree pubbliche nelle quali è stato accertato rischio murino. Gli interventi di monitoraggio prevedono il controllo delle postazioni e l'eventuale sostituzione di esca raticida. Su richiesta del Comune è possibile aumentare il numero di aree soggette a intervento.

In merito alla micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, la stessa è considerata tra le attività di gestione dei rifiuti urbani, in quanto attiva prima della data di pubblicazione del MTR.

Nel 2022 e 2023 non ci sono state variazioni, cessazioni o acquisizioni di comuni serviti.

Nel 2022 sono state attuate variazioni aggiuntive sui servizi forniti per i comuni di Pelago e Pontassieve, a cui nel 2023 si è aggiunto il comune di Dicomano. Sono stati attivati nuovi servizi con modalità di raccolta rifiuti porta a porta, in sostituzione del servizio esistente di raccolta da cassonetto stradale con modalità side loader. Il cambio di servizio è stato richiesto dalle amministrazioni comunali, allo scopo di rendere il conferimento da parte dell'utenza più agevole e allo stesso tempo migliorare la raccolta differenziata.

Inoltre, per la parte inerente all'attuazione delle previsioni contenute nel TQRIF, si presentano attivazioni per l'anno 2023, nello specifico:

- acquisizione di programmi informatici per la gestione degli indicatori ARERA;
- costi per la formazione del personale in merito agli strumenti informatici e controllo indicatori.

In ultimo si è proceduto alla ristrutturazione del centro di raccolta di Selvapiana a partire dall'anno 2023, che si concluderà nell'anno 2024. Nello specifico si è realizzato il rifacimento della pavimentazione stradale, il muro di contenimento del terrapieno e conseguente realizzazione di vasche adibite allo stoccaggio di materiale.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Stato giuridico-patrimoniale di eventuale crisi patrimoniale. il Gestore AER dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Ricorsi pendenti rilevanti. in data 20/11/23 è stato presentato un ricorso al TAR della Toscana contro la Regione Toscana e nei confronti di AER SpA per l'annullamento del decreto dirigenziale regionale a chiusura dello *screening* per la non sottoposizione a VIA dell'iter autorizzativo del progetto dell'impianto di biogestione.

Sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio. non risultano sentenze passate in giudicato nel corso del 2023.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il Gestore prevede per il periodo 2024-2025 alcune variazioni di perimetro (PG), richiede quindi il riconoscimento delle percentuali riportate nell'allegato PEF.

Per le due annualità 2024-2025 si prevede il passaggio della raccolta dei rifiuti per i Comuni di Pontassieve e Pelago da *Side Loader* a *Up Loader*. Per i Comuni della Valdisieve l'automazione della raccolta monomateriale del vetro. Per il Comune di Reggello l'introduzione dell'attivazione della raccolta differenziata monovetro, automatizzata, in luogo della raccolta multimateriale pesante (imballaggi leggeri e vetro). Infine, è prevista l'attivazione per tutto il territorio servito da AER della raccolta capillare dell'olio esausto, già sperimentato a Pontassieve e Reggello.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Il Gestore prevede per il periodo 2024-2025 alcune variazioni delle caratteristiche del servizio (QL), sopra descritte al paragrafo 3.1. e sotto riepilogate nel presente capitolo. A tal proposito AER richiede la valorizzazione del parametro QL così come riportato nell'allegato PEF.

1. Passaggio da side loader a up loader

L'ipotesi interessa l'attivazione sperimentale del servizio di raccolta rifiuti con il metodo *Up Loader* con cassonetti elettronici nel totale delle cinque tipologie di raccolta rifiuti con contenitore quali: organico, carta, imballaggi leggeri in MPT, vetro e rifiuto non differenziato. Il progetto introdurrà nel territorio comunale di Pontassieve un nuovo sistema di cassonetto elettronico, nell'ottica di migliorare il tracciamento dei rifiuti attraverso un metodo definito che tramite il flusso di dati e l'elevata quantità di questi è possibile aggiornare continuamente la programmazione del lavoro, ottimizzando emissioni e costi connessi al prelievo dei rifiuti dalle zone adibite. Inoltre, sarà possibile, tramite un consono metodo di calcolo della produzione di rifiuto indifferenziato delle utenze, di redigere una fatturazione puntuale della TARI con un immediato beneficio sulle percentuali di differenziata per interesse economico da parte dell'utente a diminuire i propri volumi prodotti di rifiuto indifferenziato.

2. Automatizzazione della raccolta del vetro.

In merito ai servizi erogati, nei comuni della Valdisieve serviti da raccolta monomateriale del vetro con l'ausilio di apposite campane stradali, AER in accordo con Revet SpA (azienda che si occupa della raccolta e del trattamento del rifiuto), sta valutando la sostituzione negli anni futuri dei contenitori sulla scorta di un cronoprogramma prestabilito, introducendo la raccolta automatica con sollevamento verticale. La modifica porta ad un miglioramento delle condizioni di restituzione del servizio, in quanto vi è maggiore sicurezza dell'operatore che svolge tutte le operazioni dalla cabina grazie all'ausilio di telecamere, al puntamento laser e al joystick di controllo; a ciò si unisce la maggiore uniformità dei tempi medi di svuotamento rispetto al sistema del doppio gancio nel quale è discriminante l'abilità dell'autista; infine, si evidenzia una riduzione del tempo di svuotamento.

Si prevede l'introduzione della raccolta monomateriale del vetro nel Comune di Reggello, con l'ausilio delle campane verdi da collocare sul territorio. I vantaggi di tale modifica sono riepilogati nel paragrafo precedente.

3. Raccolta capillare olio vegetale esausto.

È in corso di realizzazione il progetto di capillarizzazione della raccolta dell'olio vegetale esausto nei comuni gestiti da AER. Il progetto si articola in una raccolta dell'olio esausto mediante contenitori stradali. Alla luce delle esperienze in corso in altre realtà nazionali, e dagli esiti positivi della raccolta in ambito scolastico e sul comune di Pontassieve (progetto pilota), si è optato per un tipo di conferimento in contenitori chiusi in plastica (ad es. bottiglie dell'acqua, delle bibite o dell'olio in PET) che ciascun cittadino può reperire a casa, da conferirsi presso bidoni posti sul territorio. Nella fase iniziale del progetto verrà sperimentata la collocazione dei bidoni per la raccolta in aree pubbliche, facilmente accessibili a tutti. Le postazioni sono state scelte in funzione della distribuzione dei residenti nel quartiere, in modo da garantire la centralità rispetto alle zone residenziali e coprire l'intera superficie servita. In ciascuna delle postazioni stradali è collocato un bidone del modello C-Line 360 FREE prodotto dalla ditta Nuova C. Plastica S.r.l. di capacità 360 litri, è fornito di coperchio NCP con griglia per bottiglie che non permette di prelevare le bottiglie già inserite all'interno del contenitore stesso ed è inoltre dotato di un blocco antiribaltamento che impedisce al coperchio di rimanere aperto.

4. Consegna mastelli per la raccolta della carta.

AER ha in programma la sostituzione del contenitore di conferimento di carta e cartone distribuito alle utenze singole servite con raccolta domiciliare nei territori; si tratta nello specifico dell'eliminazione delle scatole gialle, aperte, da 50 litri e della contestuale introduzione di contenitori in polipropilene con coperchio. La capacità del fusto di colore grigio è di 30 litri, con coperchio di colore giallo a doppia anta e stampa personalizzata concordata, dotati di TAG ad alta frequenza. Il materiale di realizzazione del manico è testato secondo la norma internazionale ISO 22196-2011 (Misurazione dell'attività antibatterica nelle plastiche ed altre superfici non-porose) da ente terzo accreditato.

5. Adempimenti rispetto alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF.

A seguito della pubblicazione da parte di ARERA della Deliberazione n. 15/2022/R/RIF, AER deve adempiere a quanto richiesto in merito alla regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani; nello specifico si sta predisponendo un registro, disponibile su apposita piattaforma informatica, al fine di registrare informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, nonché l'esecuzione delle prestazioni medesime, pervenute tramite gli sportelli fisici e online, il servizio telefonico, il pronto intervento, e la casella di posta elettronica dedicata. Entro il 31 marzo 2022, l'Ente territorialmente competente ha determinato gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito. Ad esito della ricognizione della documentazione esistente (Contratti di servizio, Carte dei servizi e Regolamenti comunali), con la determinazione del Direttore Generale n. 49/2022, ATO Toscana Centro ha individuato nello Schema IV il posizionamento di tutte le gestioni dell'ambito. A tal proposito la suddetta Deliberazione prevede per i gestori inquadrati nello schema regolatorio IV, i livelli generali di qualità riepilogati nella tabella 1 di pagine 31 e 32.

Tabella 8 – Standard di qualità, standard già previsti e standard minimi ex TQRIF

Livello	Standard	Standard già previsti	Standard minimi
Percentuale minima di risposte entro 30 gg			30 gg
Percentuale minima di risposte entro 30 gg			30 gg
Percentuale minima di consegne all'utente entro 5 gg senza sopralluogo	5 gg	assente	5 gg
Percentuale minima di consegne all'utente entro 10 gg con sopralluogo	10 gg	assente	10 gg
Percentuale minima di risposte inviate entro 30 gg			30 gg
Percentuale minima di risposte inviate entro 30 gg			30 gg
Percentuale minima di risposte inviate entro 60 gg			60 gg
Tempo medio di attesa tra inizio risposta e inizio conversazione o conclusione per rinuncia < 240" (dato relativo al solo call center)		<60"	240"
Percentuale minima di rettifiche effettuati entro 120 gg	30 gg		120 gg
Percentuale minima di ritiri entro 15 gg	7 gg	7 gg	15 gg
Percentuale minima di segnalazioni di intervento entro 10 gg senza sopralluogo	10 gg	assente	10 gg
Percentuale minima di segnalazioni di intervento entro 10 gg con sopralluogo	10 gg	assente	10 gg
Percentuale minima di segnalazioni di intervento entro 10 gg senza sopralluogo	10 gg	assente	10 gg
Percentuale minima di segnalazioni di intervento entro 10 gg con sopralluogo	10 gg	assente	10 gg
Percentuale media mensile di servizi regolari su programmati	90%	sì	90%
Diffusione dei contenitori della raccolta STRA e prossimità non sovra-riempiti	90%	assente	90%
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto < 24h	24h	assente	24h
Tempo di recupero del servizio di spazzamento e lavaggio strade 24h o 2 gg	24h	assente	24h
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio strade < 24h	24h	assente	24h
Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento svolte entro 4 ore dalla conversazione con l'operatore	4h	assente	4h

Tabella 9 – Frazioni estranee per matrice raccolta separatamente

Dati relativi al 2022 (dati non disponibili aggiornati per CARTA S e Forsu)

N.	Comune	Mod.	Carta FE C	FE S	Forsu Mod.	FE	Mod.	Multimateriale FE L	Mod.	FE P	Vetro Mod.	FE
01	DICOMANO	PAP	<3,00%	1,45%	PAP	6%	PAP	42,09%	PAP		PAP	<3,00%
02	LONDA	PAP	<3,00%		PAP	6%	PAP	42,09%	PAP		PAP	<3,00%
03	PELAGO	STRA	<3,00%		STRA	10%	STRA	42,09%	STRA		STRA	<3,00%
04	PONTASSIEVE	STRA	<3,00%	1,45%	STRA	10%	STRA	42,09%	STRA		STRA	<3,00%
05	REGGELLO	PAP	<3,00%	1,45%	PAP	6%	PAP		PAP	27,53%	PAP	
06	RUFINA	PAP	<3,00%	1,45%	PAP	6%	PAP	42,09%	PAP		PAP	<3,00%
07	SAN GODENZO	PAP	<3,00%		PAP	6%	PAP	42,09%	PAP		PAP	<3,00%

Fonte: AER SpA.

Di seguito si forniscono i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, con riferimento al valore del macro-indicatore R1 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore", di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RF.

Tabella 10 – Dati macro indicatore R1

Dati relativi al 2022

N.	Comune	QRD t	QCONF t	EFFRD %	Ricavi gestore euro	Ricavi Max euro	QLTRD %	R1 %
01	DICOMANO	831	774	93,1%	72.146	92.776	77,8%	72,39%
02	LONDA	308	254	82,2%	26.368	33.198	79,4%	65,31%
03	PELAGO	1.070	1.010	94,5%	93.244	117.926	79,1%	74,69%
04	PONTASSIEVE	3.485	3.302	94,8%	310.992	391.281	79,5%	75,31%
05	REGGELLO	2.722	2.533	93,0%	175.294	312.848	56,0%	52,13%
06	RUFINA	1.032	934	90,5%	89.650	113.804	78,8%	71,29%
07	SAN GODENZO	204	137	67,0%	15.515	19.414	79,9%	53,58%

Fonte: AER SpA.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 11 – Fonti di finanziamento

euro

Fonte	Attività di finanziamento	2022	2023
Mezzi propri	Capitale sociale	2.853.198	2.853.198
Mezzi propri	Riserve	2.544.052	1.608.009
Mezzi propri	Utile d'esercizio	- 936.043	- 591.399
Totale mezzi propri		4.461.207	3.869.808
Mezzi di terzi	Prestito obbligazionario	0	0
Mezzi di terzi	Finanziamenti bancari	0	0
	di cui a breve termine	0	0
	di cui a lungo termine	0	0
Mezzi di terzi	Debiti verso altri (leasing)	1.002.700	876.800
Totale mezzi di terzi		1.002.700	876.800

Fonte: AER SpA.

Di seguito viene fornito un dettaglio riguardo alle forme di finanziamento derivanti da mezzi di terzi.

Tabella 12 – Fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi

euro

Fonte	2022	2023
Finanziamenti bancari	0	0
di cui breve termine	0	0
di cui medio lungo termine	0	0

Fonte: AER SpA.

La Società, al 31/12/23, ha i seguenti **debiti per finanziamenti da terzi**:

- Leasing BNL. Leasing del 2006, di importo originario pari a euro 1.171.000 di capitale, con scadenza al 31/10/2024, stipulato per l'acquisizione di un capannone industriale in via Marconi, 2 bis a Rufina (sede legale e amministrativa e sede operativa) e per i lavori effettuati sullo stesso. Le rate comprensive di interessi e l'importo della sola quota capitale, residue al 31/12/22, sono rispettivamente pari a euro 350.000 ed a euro 344.000 (prezzo di riscatto finale incluso);
- Leasing BNL. Leasing del 2010, di importo originario pari a euro 1.150.000 di capitale, con scadenza al 31/12/2027, stipulato per l'acquisizione di un capannone industriale in via Volta a Rufina (magazzino e rimessa automezzi) e per i lavori effettuati sullo stesso. L'importo delle rate comprensive di interessi e l'importo della sola quota capitale, residue al 31/12/22, sono rispettivamente pari a euro 624.000 ed a euro 533.000 (prezzo di riscatto finale incluso).

Operazioni finanziarie relative agli anni 2022 e 2023. Negli anni 2022 e 2023 la Società non ha avviato alcuna nuova operazione finanziaria (finanziamenti a breve, medio o lungo termine, anticipi s.b.f., mutui, leasing, ecc.).

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2022.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

Per la riconciliazione delle componenti di costo del PEF 2024 e 2025 con i costi del bilancio al 31.12.2022 e al 31.12.2023, si è proceduto nel seguente modo:

- gli allegati files pdf "Allocazione costi bilancio al 31.12.22" (e al 31.12.23) (foglio "Bilancio" del file Excel "Tariffa anno 2024" (e 2025)) contengono la ripartizione dei costi e ricavi del bilancio al 31.12.2022 fra i vari centri di costo e componenti tariffarie; l'ultima colonna indica la differenza (pari a zero), fra la prima colonna (costi e ricavi del bilancio al 31.12) e la somma di tutte le altre colonne (contenenti la ripartizione dei costi fra i vari centri di costo e le varie componenti tariffarie);
- l'elaborazione di tali dati avviene nei vari fogli Excel degli allegati file "Tariffa anno 2024" (e 2025), le cui risultanze, suddivise per componenti tariffarie, sono riportate negli allegati files "Riepilogo componenti tariffarie 2024" (e 2025), nelle quali è presente anche la riconciliazione con i dati del bilancio presenti nell'anzidetto file "Allocazione costi bilancio al 31.12.22" (e al 31.12.23);
- la riconciliazione dei dati contenuti nei suddetti files "Riepilogo componenti tariffarie 2024" (e 2025) (foglio "Elaborazione tariffa" dei file Excel "Tariffa anno 2024" (e 2025)) con i dati dei PEF derivanti dai tools, è contenuta nei files "Riconciliazione con tool 2024 e bilancio 2022" e "Riconciliazione con tool 2025 e bilancio 2023";
- è inoltre presente uno specifico file Excel di riconciliazione fra i dati del bilancio al 31/12 e i dati inseriti nelle tariffe Arera: file "Riconciliazione bilancio 31.12.22 con tariffa Arera 2024" e file "Riconciliazione bilancio 31.12.23 con tariffa Arera 2025".

Si allegano i seguenti files di riconciliazione:

- 1) ALLOCAZIONE COSTI BILANCIO AL 31.12.2022

- 2) ALLOCAZIONE COSTI BILANCIO AL 31.12.2023
- 3) RIEPILOGO COMPONENTI TARIFFARIE 2024
- 4) RIEPILOGO COMPONENTI TARIFFARIE 2025
- 5) RICONCILIAZIONE CON TOOL 2024 E BILANCIO 2022
- 6) RICONCILIAZIONE CON TOOL 2025 E BILANCIO 2023
- 7) TARIFFA ANNO 2024 (file Excel completo di calcolo tariffa)
- 8) TARIFFA ANNO 2025 (file Excel completo di calcolo tariffa).
- 9) RICONCILIAZIONE BILANCIO 31.12.22 CON TARIFFA ARERA 2024
- 10) RICONCILIAZIONE BILANCIO 31.12.23 CON TARIFFA ARERA 2025.

La disaggregazione dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività (business) diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-2, avviene per imputazione diretta degli specifici costi ai servizi esterni al perimetro regolatorio.

Per quanto riguarda le rettifiche effettuate in conformità all'articolo 7.3 del MTR-2 dei dati di conto economico:

- dei costi attribuibili alle attività capitalizzate: nel 2022 e nel 2023 la fattispecie non esiste;
- delle "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2:

Tabella 13 – Dettaglio delle poste rettificative alla Tariffa 2024

Euro

POSTE RETTIFICATIVE DEI COSTI:	
- ACCANTONAMENTI ECCEDENTI NORME TRIBUTARIE (A FONDI RISCHI)	14.888,00
- ACCANTONAMENTI ECCEDENTI NORME TRIBUTARIE (A FONDI ONERI)	30.876,00
- ACCANTONAMENTI ECCEDENTI NORME TRIB. (A FONDO SVAL. CREDITI)	14.884,48
- ONERI FINANZIARI E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	44.958,36
- SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	687.051,76
- MINUSVALENZE SU CESPITI	6.428,59
- ONERI STRAORDINARI (SOPRAVVIVENENZE PASSIVE)	34.473,93
- ONERI STRAORDINARI (INSUSSISTENZE PASSIVE)	18.893,28
- ONERI PER ASSICURAZIONI, NON PREVISTE DA OBBLIGHI NORMATIVI	48.484,00
- SANZIONI, PENALI E RISARCIMENTI (MULTE E SANZIONI)	168,66
- SANZIONI, PENALI E RISARCIMENTI (PENALI)	0,00
- SANZIONI, PENALI E RISARCIMENTI (RIMBORSO DANNI A TERZI)	0,00
- COSTI PER CONTENZIOSO OVE L'IMPRESA SIA RISULTATA SOCCOMBENTE	265,50
- LIBERALITA' (EROGAZIONI LIBERALI)	500,00
- LIBERALITA' (OMAGGI A TERZI INF. € 25,82)	0,00
- COSTI PUBBLICITARI E DI MARKETING (PUBBLICITA')	0,00
- COSTI PUBBLICITARI E DI MARKETING (PROMOZIONE)	0,00
- SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.215,50
- SPESE DI RAPPRESENTANZA (SPONSORIZZAZIONI)	1.903,20
- ALTRI COSTI INDEDUCIBILI	0,00
TOTALE POSTE RETTIFICATIVE DEI COSTI:	904.991,26

Fonte: AER SpA.

Elenco dei ricavi non inseriti in tariffa parallelamente alle poste rettificative dei costi

POSTE RETTIFICATIVE DEI RICAVI:	
+ PROVENTI FINANZIARI: INTERESSI	15.757,17
+ PROVENTI FINANZIARI: PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0,00
+ PLUSVALENZE SU CESPITI	10.873,40
+ SOPRAVVIVENENZE ATTIVE PER IMPOSTE ANTICIPATE	0,00

+ PROVENTI STRAORDINARI (SOPRAVVENIENZE ATTIVE):	0,00
+ PROVENTI STRAORDINARI (INSUSSISTENZE ATTIVE):	197.926,00
TOTALE "POSTE RETTIFICATIVE" DEI RICAVI:	224.556,57

Fonte: AER SpA.

Le poste rettificative della tariffa 2024 corrispondono con i dati inseriti nella colonna "Poste rettificative" del file pdf "Allocazione costi bilancio al 31.12.22" (corrispondente al del foglio "Bilancio del file Excel "Tariffa anno 2024"), con la sola differenza che fra le poste rettificative dei costi di tale file è presente anche la voce "Insussistenze passive per imposte anticipate" di euro 29.000,00: voce relativa a imposte e pertanto non inserita nell'elenco delle poste rettificative presente in questo documento, in quanto nella tariffa 2024 sono inseriti soltanto i costi 2022 ante imposte.

Tabella 14 – Dettaglio delle poste rettificative alla Tariffa 2025

Euro

POSTE RETTIFICATIVE DEI COSTI:	
- ACCANTONAMENTI ECCEDENTI NORME TRIBUTARIE (A FONDI RISCHI)	2.500,00
- ACCANTONAMENTI ECCEDENTI NORME TRIBUTARIE (A FONDI ONERI)	19.000,00
- ACCANTONAMENTI ECCEDENTI NORME TRIB. (A FONDO SVAL. CREDITI)	0,00
- ONERI FINANZIARI E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	54.052,00
- SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	44.100,00
- MINUSVALENZE SU CESPITI	0,00
- ONERI STRAORDINARI (SOPRAVVENIENZE PASSIVE)	7.900,00
- ONERI STRAORDINARI (INSUSSISTENZE PASSIVE)	43.000,00
- ONERI PER ASSICURAZIONI, NON PREVISTE DA OBBLIGHI NORMATIVI	71.512,35
- SANZIONI, PENALI E RISARCIMENTI (MULTE E SANZIONI)	0,00
- SANZIONI, PENALI E RISARCIMENTI (PENALI)	0,00
- SANZIONI, PENALI E RISARCIMENTI (RIMBORSO DANNI A TERZI)	0,00
- COSTI PER CONTENZIOSO OVE L'IMPRESA SIA RISULTATA	0,00
- LIBERALITA' (EROGAZIONI LIBERALI)	500,00
- LIBERALITA' (OMAGGI A TERZI INF. € 25,82)	0,00
- COSTI PUBBLICITARI E DI MARKETING (PUBBLICITA')	0,00
- COSTI PUBBLICITARI E DI MARKETING (PROMOZIONE)	0,00
- SPESE DI RAPPRESENTANZA	900,00
- SPESE DI RAPPRESENTANZA (SPONSORIZZAZIONI)	1.350,00
- ALTRI COSTI INDEDUCIBILI	0,00
TOTALE POSTE RETTIFICATIVE DEI COSTI:	244.814,35

Fonte: AER SpA.

Elenco dei ricavi non inseriti in tariffa, parallelamente alle poste rettificative dei costi:

POSTE RETTIFICATIVE DEI RICAVI:	
- PROVENTI FINANZIARI: INTERESSI	13.576,00
- PROVENTI FINANZIARI: PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	4.300,00
- PLUSVALENZE ALIENAZIONE CESPITI	6.400,00
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE PER IMPOSTE ANTICIPATE	0,00
- PROVENTI STRAORDINARI (SOPRAVVENIENZE ATTIVE)	0,00
- PROVENTI STRAORDINARI (INSUSSISTENZE ATTIVE)	28.802,82
TOTALE POSTE RETTIFICATIVE DEI RICAVI:	53.078,82

Fonte: AER SpA.

Le poste rettificative della tariffa 2025 corrispondono con i dati inseriti nella colonna "Poste rettificative" del file pdf "Allocazione costi bilancio al 31.12.23" (corrispondente al totale del foglio "Bilancio" del file Excel "Tariffa anno 2025").

- dei costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale): nelle tariffe degli anni dal 2022 al 2025 la fattispecie non esiste;

- degli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a congruaggio: non sono presenti componenti di costo di natura previsionale nelle tariffe degli anni precedenti.

Relativamente ai criteri e ai driver utilizzati per l'allocazione dei dati così rettificati alle pertinenti componenti di costo (effettivo) variabile e fisso di cui al MTR-2, si allega il seguente file sui cost driver utilizzati:

- 11) ELENCO COST DRIVER utilizzati per l'attribuzione dei costi industriali dei servizi ai singoli Comuni e per la ripartizione dei costi indiretti e generali fra i singoli Comuni.

Per isolare e attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR, il Gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo.

Il sistema di contabilità generale e la contabilità analitica presenti presso il Gestore permettono, ove possibile, di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e alle specifiche componenti tariffarie e, negli altri casi, l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione permettono di suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi tra i vari servizi svolti e tra i comuni serviti.

Con riferimento all'allocazione dei costi comuni (per esempio dei costi di struttura) di seguito si fornisce il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate:

- CARC_a (accertamento e riscossione e/o gestione rapporti con gli utenti e/o gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso e/o promozione di campagne informative e di educazione ambientale e/o misure di prevenzione della produzione di rifiuti): il CARC è composto dai costi relativi al numero verde (pari a euro 93.878,51 per il 2022 ed euro 100.300,00 per il 2023), al front office (pari a euro 22.044,49 per il 2022 ed euro 22.275,00 per il 2023) e alle campagne di informative e di comunicazione (pari a euro 10.000,00 per il 2022 ed euro 11.000,00 per il 2023), come da colonna CARC degli allegati files pdf "Allocazione costi bilancio al 31.12.22" e "Allocazione costi bilancio al 31.12.23" (foglio "Bilancio" dei file Excel "Tariffa anno 2024" (e 2025));
- CGG_a (costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura): il dettaglio dei costi imputati alla componente tariffaria CGG è indicato nelle colonne HB, HB Covid, H1, CAS, LVL, LVP e COSTI GENERALI degli allegati files pdf "Allocazione costi bilancio al 31.12.22" (e al 31.12.23) (foglio "Bilancio" del file Excel "Tariffa anno 2024" (e 2025));
- CCD_a (crediti inesigibili): nelle tariffe degli anni dal 2022 al 2025 la fattispecie non esiste;
- CO_{ALa} (oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali, oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, oneri per tributari locali, oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente, eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche e/o dei costi di chiusura determinati dall'Ente territorialmente competente): il CO_{AL} è composto dai costi relativi al contributo funzionamento ARERA, dall'Imu e dalla Tari, rispettivamente pari a euro 3.508,68, 17.441,36 e 36.623,00 per un totale di euro 57.573,04 per il 2022 e ad euro 3.510,00, 17.203,36 e 40.200,00 per un totale di euro 60.913,36 per il 2023 (come da colonna CARC degli allegati files pdf "Allocazione costi bilancio al 31.12.22" (e al 31.12.23) (foglio "Bilancio" del file Excel "Tariffa anno 2024" (e 2025)).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

La successiva tabella espone il dettaglio delle singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

Si riportano, all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come richiesto dall'art. 2.2 sesto punto della deliberazione 443/2019/R/RIF.

Tabella 15 – Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

euro

Componente	Tipologia di ricavo	2022	2023
RICAVI PER SERVIZI A PRIVATI	AR	22.206	27.340
RICAVI PER VENDITA MATERIALI	AR	124.937	125.000
di cui per R1	AR	57.702	25.297
RICAVI SISTEMA CONAI	ARSc	725.508	713.200
di cui per R1	ARSc	725.508	713.200
RICAVI ALTRI CONSORZI	ARSc	52.197	68.800
Totale		924.848	934.340

Fonte: AER SpA.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Non sono stati inseriti componenti di costo previsionali nel calcolo delle tariffe degli anni 2024 e 2025.

3.2.4 Investimenti

Per quanto riguarda il fabbisogno degli investimenti, le seguenti tabelle contengono gli investimenti previsti per gli anni 2024 e 2025.

Dette tabelle non contengono gli investimenti già descritti nel punto 3, perché per tali progetti al momento manca la certezza realizzativa, in quanto legati a numerosi fattori esterni.

Per quanto attiene agli interventi realizzati di natura infrastrutturale e di incremento della capacità impiantistica, non ne sono stati effettuati in quanto AER non possiede impianti di trattamento rifiuti.

Tabella 16 – Piano degli investimenti 2024
Euro

PIANO INVESTIMENTI 2024					
PIANO INVESTIMENTI SERVIZI 2024					
ARERA					
Categoria immobilizzazione	Categorie di cespiti specifici	INVESTIMENTI SUI SERVIZI	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO PIANO INV.
		AUTOMEZZI			
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	Mezzo Leggero Voltabidoni con vasca	1	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	Compattatore side loader	0	€ 60.000,00	€ -
		TOTALE			€ 50.000,00
		LAVORI			
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	Lavori Vari			€ 20.000,00
		TOTALE			€ 20.000,00
		CASSONETTI E CONTENITORI			
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Materiale per isole ecologiche (pannelli, fioriere ecc.)			€ 20.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	CASSONETTI 1100 LT + BIDONI DA 360 LT (per sostituzioni e integrazioni)			€ 80.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Soffiatore per ausilio spazzamento	1	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	Cassone scarrabile compattatore	1	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Compostiere	300	€ 40,50	€ 12.150,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Contentori Pile	50	€ 70,00	€ 3.500,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Contentori Farmaci	10	€ 290,00	€ 2.900,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Contentori Oli	10	€ 950,00	€ 9.500,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Ecobox raccolta olii	5	€ 2.000,00	€ 10.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Contentori Elettronici	20	€ 310,00	€ 6.200,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Cestini e Pali	30	€ 102,75	€ 3.082,50
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	Campane Vetro (2000 lt)	0	€ 350,00	€ -
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	Cassonetti RSU (3200 lt)	50	€ 900,00	€ 45.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	Cassonetti Carta ECOMIX 2000 OPEN BOX	0	€ 550,00	€ -
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	Cassonetti Carta (3200 lt bocca tarata)	50	€ 900,00	€ 45.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	Cassonetti Organico (2000 lt)	50	€ 850,00	€ 42.500,00
		TOTALE (VALDISIEVE + VALDARNO)			€ 308.332,50
		TOTALE INVESTIMENTI SERVIZI			€ 378.332,50
PIANO INVESTIMENTI UFFICI 2024					
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Workstation grafiche (parte hardware - 70%)	3	€ 2.800,00	€ 8.400,00
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Workstation grafiche (parte software - 30%)	3	€ 1.200,00	€ 3.600,00
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Device servizi e networking (parte hardware - 90%)	1	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Device servizi e networking (parte software - 10%)	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Cybersicurezza (parte hardware - 50%)	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Cybersicurezza (parte software - 50%)	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		TOTALE INVESTIMENTI UFFICI			€ 42.000,00
		TOTALE INVESTIMENTI 2024			€ 420.332,50

Fonte: AER SpA.

Tabella 17 – Piano degli investimenti 2025
Euro

PIANO INVESTIMENTI 2025					
PIANO INVESTIMENTI SERVIZI 2025					
ARERA					
Categoria immobilizzazione	Categorie di cespiti specifici	INVESTIMENTI SUI SERVIZI	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO PIANO INVESTIMENTI
		AUTOMEZZI			
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	Mezzo Leggero Voltabidoni con vasca da 5 mc	2	€ 60.000,00	€ 120.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	Mezzi Leggeri	1	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	Spazzatrice su telaio	1	€ 250.000,00	€ 250.000,00
		TOTALE			€ 420.000,00
		LAVORI			
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altri impianti	Lavori Vari			€ 20.000,00
		TOTALE			€ 20.000,00
		CASSONETTI E CONTENITORI			
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Materiale per isole ecologiche (pannelli, fioriere ecc.)			€ 20.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	CASSONETTI 1100 LT + BIDONI DA 360 LT (per sostituzioni e integrazioni)			€ 50.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Soffiatore per ausilio spazzamento	0	€ 3.000,00	€ -
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	Cassone scarrabile compattatore	1	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Compostiere	300	€ 40,50	€ 12.150,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Contentori Pile	50	€ 70,00	€ 3.500,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Contentori Farmaci	10	€ 290,00	€ 2.900,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Contentori Oli	1	€ 950,00	€ 950,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Ecobox raccolta olii	5	€ 2.000,00	€ 10.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Contentori Elettronici	20	€ 310,00	€ 6.200,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	Cestini e Pali	30	€ 102,75	€ 3.082,50
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	Campane Vetro (2000 lt)	0	€ 350,00	€ -
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	Cassonetti RSU (3200 lt)	50	€ 900,00	€ 45.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	Cassonetti Carta ECOMIX 2000 OPEN BOX	0	€ 550,00	€ -
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	Cassonetti Carta (3200 lt bocca tarata)	50	€ 900,00	€ 45.000,00
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	Cassonetti Organico (2000 lt)	50	€ 850,00	€ 42.500,00
		TOTALE (VALDISIEVE + VALDARNO)			€ 266.282,50
		TOTALE INVESTIMENTI SERVIZI			€ 706.282,50
PIANO INVESTIMENTI UFFICI 2025					
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Device servizi it supporto rete (parte hardware - 70%)	5	€ 3.500,00	€ 17.500,00
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Device servizi it supporto rete (parte software - 30%)	5	€ 1.500,00	€ 7.500,00
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Device servizi e networking (parte hardware - 90%)	1	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Device servizi e networking (parte software - 10%)	1	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Cybersecurity (parte hardware - 50%)	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Cespiti comuni	Sistemi informativi	Cybersecurity (parte software - 50%)	1	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		TOTALE INVESTIMENTI UFFICI			€ 60.000,00
		TOTALE INVESTIMENTI 2025			€ 766.282,50

Fonte: AER SpA.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Relativamente alla valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 7, comma 2, del MTR-2, al fine di fornire evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce, di illustrare i dati contabili necessari per la determinazione della componente Amm e per indicare i driver utilizzati, si allegano i seguenti files di riconciliazione:

12) DETTAGLIO CESPITI TOOL FINO AL 2020;

- 13) DETTAGLIO ACQUISTO CESPITI TOOL 2021-23;
- 14) RICONCILIAZIONE CESPITI TOOL;
- 15) TABELLA COST DRIVER CESPITI;
- 16) LIBRO CESPITI ARERA rev. INFRA (file Excel completo di elaborazione libro cespiti).

Al fine di illustrare i dati contabili necessari per la determinazione della componente Ra con particolare riferimento ai valori che determinano il capitale investito netto (valore delle immobilizzazioni nette, capitale circolante netto e valore delle poste rettificative dei costi di capitale), si allega il seguente file:

- 17) PROSPETTO REMUNERAZIONE CAPITALE INVESTITO TARIFFE 2022-2025 con RICONCILIAZIONE.

4 Attività di validazione (E)

4.1 Riferimenti normativi e metodologia

La procedura di validazione è richiamata dal comma 4 dell'art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF modificata con la deliberazione n. 7/2024/R/RIF: "[...] La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario [...]". Ulteriori elementi sono forniti con il comma 1 dell'art. 28 dell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF, con il quale si stabilisce che "Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti."

In aggiunta, al comma 2 dello stesso articolo, l'Autorità specifica che "L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio."

In assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, è stato definito uno schema di riferimento per le attività di validazione dei dati e delle informazioni, articolato come segue:

1. validazione della completezza della documentazione trasmessa, coerente con quanto richiesto dall'art. 7 comma 3 della deliberazione 363/2021/R/RIF e s.m.i. ("[...] una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2. [...]") e con gli schemi tipizzati, indicanti le modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, come previsti dal comma 2.4, lettera b della deliberazione e approvati con la Determina 01/2023-DTAC (il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 di cui all'Allegato 1; b) lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2; c) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all'Allegato 3, e per i gestori di diritto pubblico di cui all'Allegato 4). Sul punto si è proceduto a verificare nello specifico dapprima che i dati e le informazioni fornite sulla base di specifici schemi forniti dal Gestore per

agevolare l'operatività nella definizione delle predisposizioni tariffarie, contenessero tutti i dati e le informazioni richieste dalla regolazione e previste dalla Determina, e in seguito la coerenza formale di quanto in ultimo trasmesso rispetto alle Appendici di cui alla Det. 01/2023. Inoltre, si è proceduto a verificare che i criteri applicati e le eventuali specificità nella valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, necessarie per la predisposizione del piano economico finanziario quadriennale, siano state opportunamente illustrate nella relazione di cui al comma 27.4 del MTR-2;

2. *validazione della coerenza, della completezza e congruità degli elementi di costo e del rispetto dei criteri di efficienza*, mediante il confronto dei dati trasmessi con quelli contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del Gestore e in altri documenti di pianificazione predisposti dall'EGATO e verifica della presenza dei soli costi di natura ricorrente e dell'elisione delle voci come definite dal comma 7.3. Questa attività ha comportato la "quadratura" (intesa come riscontro algebrico delle voci di costo con le informazioni contabili trasmesse) delle fonti con gli appositi file di raccolta dati messi a disposizione dal Gestore per agevolare le attività di validazione delle informazioni rese disponibili e la formazione delle predisposizioni tariffarie a valle predisposte secondo il Tool MTR-2, trasmesso dal Gestore, e le riconciliazioni delle ulteriori informazioni con gli ulteriori documenti di cui alle fonti contabili e ai dati di fonte esterna (cfr. dati di pianificazione d'ambito e/o programmazione di servizio). Per la verifica del rispetto dei criteri di efficienza, il lavoro ha comportato l'analisi delle principali voci di costo al fine di verificare la coerente esclusione dai costi ammessi dei costi ritenuti non pertinenti con il servizio del ciclo integrato e/o privi del carattere di ricorrenza;
3. *validazione del rispetto della metodologia* prevista nei provvedimenti incidenti per la determinazione dei costi riconosciuti, della coerente attribuzione dei costi alle componenti a copertura di specifici costi individuati dal MTR e della coerente determinazione dei costi d'uso del capitale con quanto previsto dal Titolo IV del MTR-2.

Operativamente le verifiche sono state svolte in due fasi:

- a) verifica delle trasmissioni preliminari effettuate dal Gestore in vari momenti, alla base delle quali sono state richieste di modifiche e rettifiche. Rispetto all'attività di analisi condotta, si è preso visione della documentazione trasmessa e dopo colloqui ed un ampio procedimento partecipato con i referenti della società e di quanti a vario titolo autorizzati dalla stessa hanno provveduto alla predisposizione del PEF trasmesso, si è proceduto all'analisi della valorizzazione delle diverse componenti del PEF, anche attraverso tecniche di campionamento rispetto alle fonti contabili utilizzate. Tale verifica ha reso necessarie attività di approfondimento allo scopo di meglio comprendere alcune tematiche di particolare rilievo (cfr. costi demolizione inceneritore), con riferimento in particolar modo alla capitalizzazione di costi e inclusione o meno di poste rettificative al capitale investito;
- b) verifica dei dati trasmessi dal Gestore in data 20/03/2024 (secondo invio) e verifica di conformità e completezza rispetto alle Appendici di cui alla Determina n. 01/2023 - DTAC.

Ad integrazione si evidenzia che nelle fasi analitiche dell'attività di validazione si è proceduto ad effettuare incontri, colloqui telefonici e scambi a mezzo mail con i referenti della Società, allo scopo di confermare quanto riportato nei documenti trasmessi e recepire eventuali osservazioni e note e/o maggiori dettagli. Stante le procedure messe in atto, si ritiene di aver avuto un buon accesso alle informazioni sulla gestione della Società.

Tutte le attività ivi indicate sono state condotte sugli appositi file per la raccolta dei dati messi a disposizione. Si ricorda che al termine della prima fase del procedimento partecipato di validazione il Gestore in data 19.03.2024 (secondo invio) ha in ultimo trasmesso il PEF redatto secondo gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, trasmissione nella quale sono state totalmente recepite le preliminari evidenze che sono state oggetto di approfondimento nella fase interlocutoria. Per questo in questa relazione si dà conto dei soli aspetti riguardo ai quali si ritiene di non aver acquisito elementi sufficienti per stabilire in via definitiva se un dato costo è effettivamente ammissibile o meno e degli elementi non ritenuti conformi con la regolazione incidente (MTR-2). Viceversa, non viene dato conto di ogni altro aspetto che, pur essendo stato oggetto delle verifiche condotte o degli approfondimenti eseguiti non evidenzia problematicità e non risente di alcuna carenza informativa o di altra natura, e di aspetti analizzati e approfonditi, ma ritenuti sostanzialmente coerenti con la normativa incidente.

4.2 Verifica della completezza della documentazione

4.2.1 Elenco e verifica dei documenti trasmessi

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti trasmessi da AER propedeutici alla definizione dei PEF 2024-2025 dei singoli ambiti tariffari inclusi nel perimetro della sua gestione. AER ha corredato l'invio dei documenti con altri dati e altre informazioni di supporto e propedeutici alla verifica dei valori inseriti, trasmesso anche a mezzo mail e/o fornito ulteriori specifiche in specifici incontri tenuti anche in presenza di propri assistenti appositamente incaricati al fine di meglio addivenire alla predisposizione tariffaria in validazione. L'elenco del materiale trasmesso per la validazione è indicato nella successiva Tabella.

Tabella 18 – Elenco dei documenti trasmessi per la validazione

Documenti inviati alla data del 20/03/2022

Doc.	Nome documento	Formato	Contenuto	Data trasmissione
01	Bilancio per conti al 31.12.2022	.xlsx	Bilancio di verifica di dettaglio. Anno 2022	10.10.2023
02	Bilancio per conti al 31.12.2022 – Conto Economico	.pdf	Conto economico	10.10.2023
03	Bilancio per conti al 31.12.2022 – Stato Patrimoniale	.pdf	Stato Patrimoniale	10.10.2023
04	Bilancio per conti al 31.12.2021	.xlsx	Bilancio di verifica di dettaglio. Anno 2021	10.10.2023
05	Relazione accompagnamento tariffe Arera 2022-2025 AER	.xlsx	Relazione di accompagnamento	10.10.2023
06	Bilancio per conti al 31.12.2022 – Conto Economico	.pdf	Conto economico	10.10.2023
07	Bilancio per conti al 31.12.2022 – Stato Patrimoniale	.pdf	Stato Patrimoniale	10.10.2023
08	Bilancio AER SPA al 31.12.21	.pdf	Bilancio civilistico 2021	10.10.2023
09	Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2021	.xlsx	Relazione collegio sindacale al bilancio	10.10.2023
10	Relazione sulla Gestione bilancio al 31.12.21 AER SpA	.pdf	Relazione sulla gestione	10.10.2023
11	Bilancio AER Spa al 31.12.2022	.pdf	Bilancio civilistico 2022	10.10.2023
12	Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2022	.pdf	Relazione collegio sindacale al bilancio	10.10.2023
13	Relazione sulla Gestione bilancio al 31.12.21 AER SpA	.pdf	Relazione sulla gestione	10.10.2023
14	Piano investimenti BUDGET 2024 – CdA 28.02.23	.xlsx	Piano degli investimenti	10.10.2023
15	Piano investimenti BUDGET 2025 – CdA 28.02.23	.xlsx	Piano degli investimenti	10.10.2023
16	Lettera invio ad ATO dati x tariffe 24-25 – 20.10.2023	.pdf	Lettera di trasmissione documentazione	10.10.2023
17	Fatture (diverse)	.pdf	Fattura di dettaglio	10.10.2023
18	Copia di Assicurazioni bilancio al 31.12.22	.xlsx	Dettaglio degli oneri assicurativi	16.10.2023
19	RcaRinnovo21_22.pdf	.pdf	Rinnovo polizza rca	16.10.2023
20	RcaRinnovo22_23.pdf	.pdf	Rinnovo polizza rca	16.10.2023
21	Conto Coges assicurazioni industriali 2022	.pdf	Dettaglio degli oneri assicurativi	16.10.2023
22	Conto Coges assicurazioni non industriali 2022	.pdf	Dettaglio degli oneri assicurativi	16.10.2023
23	Conto Coges assicurazioni automezzi 2022	.pdf	Dettaglio degli oneri assicurativi	16.10.2023
24	Contenziosi e consul. non in tariffa x tariffa 2024	.pdf	Dettaglio contenziosi e consulenze	16.10.2023
25	Libro Cespiti ARERA agg. INFRA	.xlsx	Dettaglio cespiti con riconciliazione Arera	16.10.2023
26	Contenziosi e consul. non in tariffa x tariffa 2025	.pdf	Dettaglio contenziosi e consulenze	31.12.2023
27	Tariffa anno 2024	.xlsx	Calcolo di elaborazione tariffe 2024	31.12.2023
28	Nota ato pg e ql 29.12.2023	.docx	Lettera di comunicazione definizione coefficienti perimetro gestionale PG e qualità QL	03.10.2024
29	Leasing – verifica minor importo x tariffe Arera 2024	mail	Calcolo minor importo quota capitale canoni leasing e ammortamento teorico con remunerazione del capitale investito	12.10.2024
30	Leasing – verifica minor importo x tariffe Arera 2025	mail	Calcolo minor importo quota capitale canoni leasing e ammortamento teorico con remunerazione del capitale investito	12.10.2024
31	Tariffa anno 2024	.xlsx	Elaborazione tariffe anno 2024	05.02.2024
32	Tariffa anno 2025	.xlsx	Elaborazione tariffe anno 2025	05.02.2024
33	Poste rettif. capitale x rem. cap. fondo rischi e oneri 22-23	mail	Dettaglio trattamento fondi e rischi e oneri da bilancio	05.02.2024

La documentazione sulla base di quanto disciplinato dall'Allegato A alla Delibera n. 363/2021/R/RIF, propedeutica alla definizione dei PEF 2024-2025 dei singoli ambiti tariffari inclusi nella gestione, è stata trasmessa con PEC del 20.03.2024.

Tabella 19 – Riconciliazione dei contenuti minimi del PEF con i documenti trasmessi

Rif. Allegato A della Delibera 363/2021/R/RIF s.m.i.

Rif.	Contenuti minimi del PEF	Riferimento
Art. 27.2.1	Programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.	Rel. § 3.2.4
Art. 27.2.2	Specifiche dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi.	Doc. 25
Art. 27.2.3	Risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ovvero dei singoli servizi che lo compongono.	Rel. § 3.1.3 PEF
Art. 27.2.4	Modello gestionale ed organizzativo, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.	Rel. § 2.1
Art. 27.2.4	Livelli di qualità del servizio, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.	Rel. § 3.1.2
Art. 27.2.4	Ricognizione degli impianti esistenti	Rel. § 2.1.2
Art. 27.3.1	Fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2022-2025	Rel. § 3.2.4
Art. 27.3.2	Descrizione degli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale.	Rel. § 3.2.4
Art. 27.3.3	Descrizione degli interventi realizzati e degli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.	Rel. § 2.1

4.3 Verifica della coerenza, della completezza, congruità e dei criteri di efficienza degli elementi di costo

4.3.1 Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie

I dati trasmessi sono strutturati in modo da consentire la quadratura con le fonti contabili, il cui dettaglio è stato trasmesso dal Gestore anche per mezzo di ulteriori prospetti analitici delle singole voci di costo e di ricavo.

I dati del bilancio di verifica 2022 e 2023 (dato preconsuntivo per il 2023) riflettono il livello di dettaglio del sistema contabile di contabilità generale. Anche se presenti attività fuori dal perimetro regolatorio, i dati consentono il raccordo con i valori esposti in bilancio. I dati sono stati sottoposti a verifica di coerenza trovando puntuale corrispondenza con i dati di bilancio (secondo lo schema di cui alla IV direttiva CEE). Si evidenzia che in presenza di ricavi di natura commerciale presso soggetti privati, nella difficoltà di attribuire con certezza costi diretti e indiretti ai servizi prestati, gli stessi ricavi sono stati considerati a totale riduzione dei costi considerati nel perimetro tariffario, dunque considerati a beneficio pieno dell'utenza.

Per la riconciliazione (quadratura) dei costi ammessi con le fonti contabili si rimanda al paragrafo 3 redatto dal Gestore AER ove si riporta un quadro sinottico.

Ultimo elemento al fine di verificare la completezza degli elementi di costo riportati nel PEF è la quadratura delle componenti di cui al titolo IV dell'allegato A, ed in particolare delle *PRa* cioè del valore delle poste rettificative del capitale che includano forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio dell'anno 2022 e 2023. A tale scopo si è proceduto a verificare la corretta valorizzazione in particolare del valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto, incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, per la sola quota parte trattenuta dal Gestore ed afferente agli ambiti tariffari in analisi, nonché i fondi rischi e oneri ed eventuali fondi per il ripristino beni di terzi.

A tale scopo AER ha fornito tutti i dettagli necessari per la quadratura delle poste patrimoniali. A seguire uno schema di sintesi (dei dati contabili 2022) al fine di verificare la completezza e la rispondenza con le fonti contabili.

Tabella 20 – Dettaglio Poste rettificative del capitale

Dati in euro – anno 2022

Fondi Patrimoniali - Anno 2022	PR perimetro tariffario	Fuori perimetro regolatorio	Totale Bilancio	check
TFR	193.005	717.906	910.911	Ok
Fondo di quiescenza				Ok
Fondo rischi		174.268	174.268	Ok
Fondo rischi su crediti		5.410.802	5.410.802	Ok
Fondo svalutazione crediti (per la parte deducibile da norme fiscali)		236.242	236.242	Ok
Altri fondi		702.098	702.098	Ok
Fondo per la gestione post-mortem				Ok
Fondi Oneri	505.764	636.560	1.142.324	Ok
Totale PR₂₀₂₂	698.769		8.576.645	

Tra i fondi sono stati considerati fuori perimetro i fondi relativi a crediti per attività commerciali considerate fuori perimetro, fondi alimentati da accantonamenti pro-tempo non riconosciuti nelle predisposizioni tariffarie e fondi che ai sensi dell'art. 2426, n. 8 del c.c. sono da considerarsi a rettifica diretta dei crediti così come stabilito dall'OIC 15 par. 59, e pertanto, non assimilabili a fonti di finanziamento del capitale investito. In tema si consideri il valore del fondo "Fondo rischi su crediti TIA per inesigibilità" (riclassificato nella tabella soprastante tra i fondi rischi su crediti), fondo appostato dalla società al fine di coprire il rischio incasso sui crediti TIA sorti tra gli 2006-2012; il fondo essendo stato costruito mediante accantonamenti per messe (e non su base analitica di elementi conoscitivi dei singoli crediti) ha subito la denominazione fondo rischi, piuttosto che fondo svalutazione crediti. Tuttavia, in ossequio al citato art. 2426 c.c. nella redazione del bilancio civilistico è stato considerato e portato a totale diminuzione dei relativi crediti iscritti nell'attivo patrimoniale. Dunque, rinvenendo la finalità della posta diversa dal principio di cui all'art. 14.4 del MTR-2, si ritiene valida e congrua la considerazione fuori perimetro. Ulteriore elemento di dettaglio è da riferirsi al Fondo oneri per costi di bonifica terreno inceneritore (Fondi Oneri), escluso dal perimetro nella quota parte non alimentata da risorse non derivante dal perimetro regolato in nessun periodo tariffario (anche ante MTR).

4.3.2 Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario

L'analisi delle voci di costo indicate nei prospetti di contabilità forniti dalla società, ha consentito di verificare la correttezza dei valori inclusi tra i costi riconosciuti. Alcuni conti del bilancio di verifica includono costi che sono poste rettificative ai sensi dell'art. 1,1 MTR-2.

Per i costi riferiti all'esercizio contabile 2020 e 2021 (anno contabile) è stato condotto un approfondito *audit* delle poste contabili ritenute significative ed una valutazione di congruità delle voci di costo anche mediante un ampio procedimento partecipato di analisi condotto con la Società nell'ambito del quale non sono state rappresentate eventuali riserve circa l'ammissibilità al riconoscimento tariffario di specifici costi confluiti nel PEF. Si dà atto anche della coerenza

A seguire si riporta una sintesi degli importi e delle voci di costo operativo che o per la natura non ricorrente o per l'espressa indicazione del MTR-2 sono state rettificate dal perimetro dei costi efficienti.

Tabella 21 – Dettaglio Poste rettificative del dei costi operativi

Dati in euro

Descrizione	2022	2023
Oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi per il contenzioso in cui l'impresa sia risultata soccombente	433	-
Costi connessi all'erogazione di liberalità	500	500
Oneri assicurativi	48.484	71.512
Oneri straordinari	53.367	50.900
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-	-
Spese di rappresentanza	3.118	2.250
Accantonamenti in eccesso a norme tributarie, esclusi quelli ammessi all'Articolo 16	60.649	21.500
Costi non efficienti o non ricorrenti per natura o destinazione	-	-
Totale	166.552	146.662

Fonte: AER.

Dal prospetto si evidenzia l'attinenza dei costi al servizio e al perimetro gestionale ammesso a riconoscimento tariffario con particolare riferimento a:

- la valorizzazione delle sole assicurazioni previste da obblighi normativi;
- l'esclusione degli accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'Articolo 16 del MTR;
- l'esclusione degli oneri straordinari;
- l'esclusione degli oneri per assicurazioni non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- l'esclusione degli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché dei costi sostenuti per il contenzioso in caso di soccombente;
- l'esclusione dei costi connessi all'erogazione di liberalità;
- l'esclusione dei costi pubblicitari e di marketing, in eccesso rispetto agli oneri derivanti da obblighi contrattuali;
- l'esclusione delle spese di rappresentanza;
- l'esclusione dei costi non ricorrenti per natura;
- l'esclusione dei costi in virtù della destinazione, del perimetro e dei criteri di efficienza.

Con riferimento agli accantonamenti, sia per l'esercizio 2022 che per l'esercizio 2023 si è proceduto alla verifica di coerenza con il perimetro e dell'effettiva deducibilità fiscale degli accantonamenti.

4.4 Verifica del rispetto della metodologia

4.4.1 Verifica della riclassificazione nelle componenti MTR dei costi operativi efficienti

I costi per natura rilevati in contabilità generale sono stati attribuiti da AER alle diverse componenti del PEF in via principale direttamente, e in subordine mediante utilizzo di driver. La Relazione di accompagnamento riporta la schematizzazione della metodologia di attribuzione dei costi alle singole componenti. L'analisi dei prospetti forniti ha consentito di verificare puntualmente l'allocazione, resta salva la possibilità nel proseguo di verificare puntualmente in applicazione di sistemi di unbundling regolatori le scelte dei criteri di attribuzione dei costi indiretti alle componenti PEF. In sintesi, si evidenzia a conclusione delle verifiche compiute nel rispetto dei principi di significatività e materialità, che:

- le predisposizioni tariffarie riflettono costi effettivamente pertinenti con il servizio rifiuti come definito dalla regolazione, per quanto attiene l'attività svolta nel territorio di riferimento;
- i costi sono calcolati secondo i criteri stabiliti dalla regolazione (MTR-2);

- i ricavi diversi e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del ciclo integrato sono stati trattati in coerenza con l'art. 2.2 del MTR-2;
- la quota a compensazione del capitale circolante netto è calcolata nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 14.5.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

In via preliminare si riportano i valori del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del biennio 2024-2025 e il valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{\max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Tabella 22 – Entrate tariffarie di riferimento ed entrate tariffarie massime

Dati relativi al biennio 2024-2025

		ΣT Entrate tariffarie di riferimento		Entrate $\Sigma T_{\max}$		Eccedenza $\Sigma T_{\max}$	
		2024	2025	2024	2025	2024	2025
01	Dicomano	1.322.840	1.397.840	1.236.098	1.331.616	86.742	66.224
02	Londa	524.135	556.173	473.771	511.168	50.365	45.006
03	Pelago	1.726.593	1.865.504	1.570.070	1.720.326	156.523	145.178
04	Pontassieve	4.772.264	4.987.696	4.416.605	4.745.642	355.659	242.054
05	Reggello	5.404.641	5.588.056	4.965.560	5.327.717	439.081	260.338
06	Rufina	1.453.551	1.457.554	1.365.361	1.457.554	88.190	0
07	San Godenzo	350.717	366.460	342.087	366.460	8.630	0

Fonte: AER.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di recupero produttività (X_a) è definito entro un intervallo compreso tra lo 0,1% e lo 0,5% (cfr. art. 4.2 del MTR-2).

Per ciascun ambito tariffario, il valore del costo unitario effettivo è così determinato:

$$CUEff_{a-2} = (\Sigma TV_{a-2} + \Sigma TF_{a-2}) / q_{a-2}$$

dove $CUEff_{a-2}$ è il costo unitario effettivo dell'annualità a-2 e q_{a-2} è la quantità complessiva di rifiuti urbani prodotta nell'anno a-2 rilevata nel Catasto rifiuti ISPRA.

Nella successiva tabella si individua l'intervallo di riferimento entro cui ricade X_a individuando il fabbisogno standard del relativo ambito tariffario (Benchmark), e Y_a , dato dalla somma dei coefficienti Y_1 e Y_2 .

		$CUEff_{a-2} > \text{Benchmark}$	$CUEff_{a-2} \leq \text{Benchmark}$
Qualità ambientale delle prestazioni	Livello insoddisfacente o intermedio ($1+Y_a \leq 0,5$)	$0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	Livello avanzato ($1+Y_a > 0,5$)	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	$X_a = 0,1\%$

Nei tre casi in cui il quadrante riporta un intervallo di valori per X_a , il coefficiente è definito linearmente in base alla distanza di $CUEff_{a-2}$ dal Benchmark.

I coefficienti Y_1 e Y_2 sono definiti all'interno di intervalli definiti dagli artt. 2 e 3 del MTR-2 e riportati nel prospetto seguente.

Intervallo dei valori dei coefficienti Y_1 e Y_2		
Coefficiente	Soddisfacente	Non soddisfacente
Y_1	$(-0,20 \div 0]$	$(-0,40 \div -0,2]$
Y_2	$(-0,15 \div 0]$	$(-0,30 \div -0,15]$

Secondo il MTR-2, Y_1 è definito sulla base del grado di *compliance* degli obiettivi di raccolta differenziata rispetto agli obiettivi comunitari ambientali. Considerato che gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalle norme di recepimento della normativa europea rappresentano una modalità indiretta per indicare il percorso per il conseguimento degli obiettivi comunitari ambientali, il livello di raccolta differenziata è considerata una *proxy* del conseguimento di tali obiettivi.

L'individuazione del quadrante di riferimento per ciascun ambito tariffario deve avvenire stabilendo se i risultati del gestore in termini di obiettivi di raccolta differenziata raggiunti sono più o meno soddisfacenti sulla base del confronto con i target per il gestore. Pertanto, per ciascun ambito tariffario, il coefficiente Y_1 è definito dal confronto dei risultati relativi alla raccolta differenziata (RD) certificati da ARRR con l'obiettivo dell'anno a . Il livello di RD raggiunto è definito "soddisfacente" solo se $RD \geq RD_0$, dove RD_0 è l'obiettivo di raccolta differenziata previsto dal PRGR (attualmente 70%).

Per ciascun ambito tariffario, definito con RD_S il livello di RD "soddisfacente", con RD_{MaxS} e RD_{minS} rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "soddisfacenti", e con RD_{NS} il livello di RD "non soddisfacente", con RD_{MaxNS} e RD_{minNS} rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "non soddisfacenti", il valore di Y_1 è così definito:

$$Y_{1,S} = Y_{1,MaxS} - 0,2 \cdot \frac{RD_{MaxS} - RD_S}{RD_{MaxS} - RD_{minS}}$$

$$Y_{1,NS} = Y_{1,MaxNS} - 0,2 \cdot \frac{RD_{MaxNS} - RD_{NS}}{RD_{MaxNS} - RD_{minNS}}$$

dove 0,2 è, al contempo, il valore assoluto dell'intervallo di valori di cui all'art. 3.1 del MTR-2 sia per le valutazioni soddisfacenti $(-0,2;0]$ sia per quelle insoddisfacenti $[-0,4;-0,2]$ e $Y_{1,MaxS}$ e $Y_{1,MaxNS}$ sono rispettivamente 0 e -0,2.

Il valore del coefficiente Y_1 così determinato è utilizzato anche per le annualità successive, perché aggiornato solo in coincidenza con l'elaborazione del PEF pluriennale o dell'aggiornamento biennale.

L'MTR-2 stabilisce che il valore di Y_2 sia determinato per ogni ambito tariffario in funzione dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (cfr. art. 3, 5 e 6, deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF), secondo la seguente:

$$R1 = Eff_{RD_SC} \cdot QLT_{RD_SC}$$

dove:

$$Eff_{RD_SC} = \frac{Q_{conf_sc}}{Q_{RD_sc}}$$

e

$$QLT_{RD_SC} = \frac{AR_{sc}^{AGG}}{AR_{max_sc}^{AGG}}$$

Il coefficiente Y_2 è definito "soddisfacente" se $R1 \geq 0,85$. Quindi, per ciascun ambito tariffario, definito con $R1_S$ il livello di $R1$ "soddisfacente", con $R1_{MaxS}$ e $R1_{minS}$ rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "soddisfacenti", e con $R1_{NS}$ il livello di $R1$ "non soddisfacente", con $R1_{MaxNS}$ e $R1_{minNS}$ rispettivamente i livelli massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "non soddisfacenti", il valore di Y_2 è così definito:

$$\gamma_{2,S} = \gamma_{2,MaxS} - 0,15 \cdot \frac{R1_{MaxS} - R1_S}{R1_{MaxS} - R1_{minS}}$$

$$\gamma_{2,NS} = \gamma_{2,MaxNS} - 0,15 \cdot \frac{R1_{MaxNS} - R1_{NS}}{R1_{MaxNS} - R1_{minNS}}$$

dove 0,15 è, al contempo, il valore assoluto dell'intervallo di valori di cui all'art. 3.1 del MTR-2 sia per le valutazioni soddisfacenti $[-0,15;0]$ sia per quelle insoddisfacenti $[-0,3;-0,15]$ e $\gamma_{2,MaxS}$ e $\gamma_{2,MaxNS}$ sono rispettivamente 0 e -0,15.

Il valore del coefficiente γ_1 così determinato è utilizzato anche per le annualità successive, perché aggiornato solo in coincidenza con l'elaborazione del PEF pluriennale o dell'aggiornamento biennale.

Tabella 23 – Determinazione del coefficiente di recupero di produttività

Dati relativi al secondo periodo regolatorio

N.	Comune	Y ₁		Y ₂		X _a		R1	>85%
		2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2024
01	Dicomano	-0,006	-0,006	-0,169	-0,169	0,28%	0,28%	72,39%	NS
02	Londa	-0,006	-0,006	-0,215	-0,215	0,21%	0,21%	65,31%	NS
03	Pelago	-0,200	-0,200	-0,154	-0,154	0,13%	0,13%	74,69%	NS
04	Pontassieve	-0,132	-0,132	-0,150	-0,150	0,17%	0,17%	75,31%	NS
05	Reggello	-0,183	-0,183	-0,300	-0,300	0,30%	0,30%	52,13%	NS
06	Rufina	-0,004	-0,004	-0,176	-0,176	0,19%	0,19%	71,29%	NS
07	San Godenzo	0,000	0,000	-0,291	-0,291	0,17%	0,17%	53,58%	NS

Nota: S soddisfacente; NS non soddisfacente.

Fonte: Elaborazioni ATO Toscana entro su dati AER.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

ATO Toscana Centro ha definito una metodologia di definizione dei parametri e coefficienti necessari per la definizione del limite alla crescita delle entrate tariffarie, approvata con delibera di assemblea n. 8 del 13.07.2020. La metodologia è stata aggiornata per tener conto delle modifiche normative introdotte dalla deliberazione n. 386/2023/R/RIF e dalla determinazione n. 1/DTAC/2023.

I coefficienti per il miglioramento previsto della qualità (QL) e di valorizzazione delle modifiche del perimetro gestionale (PG) sono stati definiti sulla base delle variazioni di servizio previste per l'anno a in ciascun ambito tariffario.

Come indicato all'art. 1 del MTR-2, le variazioni delle caratteristiche del servizio associate al coefficiente QL_a sono costituite dalle variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché da variazioni – approvate dall'Ente territorialmente competente – delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Tra gli interventi che modificano le modalità di erogazione a cui è associato un miglioramento qualitativo rientrano: una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, eventuali incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata; modifiche di rilievo delle attrezzature e mezzi di raccolta utilizzati per il servizio, l'introduzione di attività integrative a supporto del servizio (per esempio pulizia piazzole, centro di raccolta, eco-furgone; interventi sull'efficienza degli impianti per il trattamento dell'RD) e quelle necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal TQRIF.

Le variazioni di perimetro associate al coefficiente PG_a sono costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, come, ad esempio, il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, gli interventi di trasformazione delle modalità di raccolta che introducono modelli organizzativi di raccolta differenziata più performanti (per esempio il porta a porta) il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti e di riutilizzo e l'introduzione della tariffa puntuale o corrispettiva.

I coefficienti QL_a e PG_a sono valorizzati quando nell'ambito tariffario sono stati realizzati interventi che hanno determinato miglioramenti della qualità o ampliato l'attività del gestore, indipendentemente dal fatto che ad essi risultati associata anche la valorizzazione della componente di natura previsionale CQ^{exp} per la copertura di eventuali oneri fissi aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti da ARERA, se non già ricompresi nel contratto di servizio, e della componente di natura previsionale CO^{exp} destinata alla copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di *target* riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

Il valore del coefficiente QL_a è determinato determinando l'impatto tariffario registrato nell'anno $a-2$ di ciascun progetto di intervento approvato dall'Ente di governo dell'ambito, ovvero:

$$QL_a = \frac{\sum_i IQL_{a-2,i}}{\sum T_{a-1}}$$

dove $IQL_{a-2,i}$ è la stima dell'impatto tariffario dell' i -esimo progetto realizzato nell'anno $a-2$ che determina un incremento della qualità del servizio e, analogamente:

$$PG_a = \frac{\sum_j IPG_{a-2,j}}{\sum T_{a-1}}$$

dove $IPG_{a-2,i}$ è la stima dell'impatto tariffario dell' i -esimo progetto realizzato nell'anno $a-2$ che determina una modifica del perimetro di servizio. In caso di superamento dei valori massimi previsti dal MTR si applicano questi ultimi.

Tabella 24 – Determinazione dei coefficienti PG e QL e del quadrante di riferimento della gestione

Dati relativi al biennio 2024-2025

		Schema		QL		PG	
		2024	2025	2024	2025	2024	2025
01	Dicomano	I	III	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%
02	Londa	I	III	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%
03	Pelago	III	III	0,8%	3,3%	0,0%	0,0%
04	Pontassieve	III	III	0,1%	1,0%	0,0%	0,0%
05	Reggello	I	III	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%
06	Rufina	I	III	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%
07	San Godenzo	I	III	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%

Fonte: elaborazioni ATO Toscana Centro.

I valori risultanti dall'applicazione della metodologia sono stati determinati per entrambe le annualità 2024 e 2025 dalla valorizzazione delle variazioni di qualità determinate da investimenti di modifica dell'organizzazione del servizio.

Nella determinazione della proposta tariffaria per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 AER ha indicato investimenti sul centro di raccolta, sul biodigestore; per gli adempimenti previsti dal TQRIF e, per il secondo biennio, per altri progetti relativi ai servizi sul territorio. Di seguito si riporta il quadro di sintesi di quanto attivato nel biennio 2022-2023 con impatto sulle componenti QL e PG.

Servizi aggiuntivi. Le variazioni per il 2022 riguardano i comuni di Pelago e Pontassieve, per il 2023 si è aggiunto il comune di Dicomano. Sono stati attivati nuovi servizi con modalità porta a porta, in sostituzione del servizio esistente di raccolta da cassonetto stradale con modalità side loader. I costi risultanti sono:

- per il comune di Pelago 12.164,18 euro (di cui 10.166,48 euro di costo industriale del servizio, 828.56 euro di costi comuni industriali e 1.169.14 euro di spese generali);
- per il comune di Pontassieve 4.050,75 euro (di cui 3.385,50 euro di costo industriale del servizio, 275.92 euro di costi comuni industriali e 389,33 euro di spese generali).

Le variazioni per il 2023 sono:

- per il comune di Pelago 35.580,87 euro (di cui 29.737,46 euro di costo industriale del servizio, 2.423,60 euro di costi comuni industriali e 3.419,81 euro di spese generali);
- per il comune di Pontassieve 4.331,46 (di cui 3.620,11 euro di costo industriale del servizio, 295,04 euro di costi comuni industriali e 416,31 euro di spese generali);
- per il comune di Dicomano 2.790,96 euro (di cui 2.332,60 euro di costo industriale del servizio, 190,11 euro di costi comuni industriali e 268,25 euro di spese generali).

Adempimenti TQRIF. Il TQRIF presenta costi per il solo anno 2023, nello specifico:

- acquisizione di programmi informatici per la gestione degli indicatori ARERA per complessivi 47.390,00 euro.
- costi per la formazione del personale in merito agli strumenti informatici e controllo indicatori, nella misura di 72.075,39 euro.

Ristrutturazione centro di raccolta Selvapiana. Nel 2023 sono stati realizzati interventi per 158.467,70 euro.

5.1.3 Coefficiente $C116$

Il coefficiente $C116_a$ è valorizzato in caso di necessità di copertura delle componenti di natura previsionale CO_s^{exp} connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/2020. Il coefficiente è determinato dalla seguente:

$$C116_a = \frac{\sum_s CO_s^{exp}}{\sum T_{a-1}}$$

dove le componenti CO_s^{exp} (fissa e variabile) sono definite in base ai costi previsionali associati alla realizzazione di ciascuna delle s attività di adeguamento.

Il coefficiente può essere valorizzato entro il limite del 3%.

5.1.4 Coefficiente CRI

Ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie del biennio 2024-2025, per la determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente CRI_a , introdotto per tener conto dei maggiori oneri determinati dalla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione sostenuti per il servizio negli anni 2022 e 2023.

Il coefficiente CRI_a è determinato, entro il limite del 7%, dividendo la variazione dei costi di gestione associata all'inflazione per le entrate tariffarie dell'anno a .

La proxy del valore dell'incremento inflazionistico (ΔCG_{2023}) è determinata come prodotto dell'importo totale delle componenti CRT , CTS , CTR e CRD che convenzionalmente, si ritiene abbiano subito l'impatto dell'inflazione, e il tasso di inflazione medio del biennio $(I^{2023} + I^{2024})/2$ dove I^{2024} e I^{2025} sono i tassi di inflazione deliberati da ARERA per ciascun anno a .

Per ciascun ambito tariffario, il coefficiente CRI per ciascun anno a è così determinato:

$$CRI_a = \frac{\Delta CG_{2023} \cdot (I^{2023} + I^{2024})/2}{\sum T_{2022}}$$

Si riporta l'elenco dei valori del CRI_a risultanti dall'applicazione della metodologia.

Tabella 25 – Determinazione dei valori del coefficiente CRI

Dati relativi al biennio 2024-2025

Ambito tariffario	CRI
01 Dicomano	4,14%
02 Londa	4,47%
03 Pelago	4,31%
04 Pontassieve	3,88%
05 Reggello	3,96%
06 Rufina	4,29%
07 San Godenzo	3,85%

Fonte: elaborazioni ATO Toscana Centro.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO_{116}

Alla luce delle informazioni disponibili e della copertura di tali costi comunque garantita dal MTR-2, ATO Toscana Centro ha ritenuto opportuno non valorizzare le componenti di natura previsionale $CO_{116}^{exp, TV}$ e $CO_{116, TF}^{exp}$ connesse agli scostamenti attesi (rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2009.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Pur ritenendo che il rispetto delle norme contenute nel TQRIF determini costi aggiuntivi, ATO Toscana Centro constata l'oggettiva difficoltà di quantificarli in coerenza con le vigenti norme regolatorie, ha ritenuto opportuno non valorizzare la componente CQ. Inoltre, il Contratto di servizio vigente prevede obblighi di qualità tecnica e contrattuale che hanno determinato il posizionamento nel IV schema regolatorio IV.

5.2.3 Componente previsionale COI

Pur essendo previsti interventi di miglioramento che determineranno incrementi di costo del servizio, ATO Toscana Centro constata l'oggettiva difficoltà di quantificarli in coerenza con le vigenti norme regolatorie e, quindi, ha ritenuto opportuno non valorizzare la componente COI.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Per effettuare la verifica in merito alla coerenza con le fonti contabili obbligatorie, si è preso a riferimento il prospetto di raccordo tra i beni singolarmente individuabili nel libro dei beni ammortizzabili e la categoria regolatoria utilizzata, verificando la rispondenza con quanto indicato nel PEF e nelle stratificazioni trasmesse. L'analisi è stata condotta anche per i beni ante anno civilistico 2022 (beni di prima iscrizione nelle fonti contabili nei periodi fiscali antecedenti all'esercizio civilistico 2022), al fine di identificare la corretta applicazione da parte del Gestore del metodo identificato dal MTR-2 nell'individuazione delle immobilizzazioni escluse dal riconoscimento tariffario e la metodologia di stratificazione. A tale scopo si ricorda che ai sensi della regolazione vigente (art. 13, MTR-2):

- il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi;
- la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno (a-2) è effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespite al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie.
- dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono in ogni caso escluse le rivalutazioni economiche e monetarie, le altre poste incrementative non costituenti costo storico originario

degli impianti, gli oneri promozionali, le concessioni, ivi inclusi oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime, gli avviamenti.

Nel complesso le verifiche in merito ai costi d'uso del capitale hanno riguardato la verifica:

- a) della corretta identificazione dei cespiti in esercizio, non radiati, dismessi o sostituiti o completamente ammortizzati;
- b) della corretta identificazione delle immobilizzazioni in corso e dell'anno di ultima variazione dei relativi saldi;
- c) della corretta identificazione del costo storico originario dei cespiti;
- d) dell'iscrizione del costo storico al netto di eventuali rivalutazioni o di altri costi non ammissibili in base alla regolazione;
- e) della corretta determinazione del fondo di ammortamento regolato;
- f) della capitalizzazione dei contributi e della coerenza della remunerazione del capitale rispetto a quanto previsto dalla regolazione;
- g) della corretta identificazione della vita utile regolatoria per ogni cespite o categoria di cespiti.

Nel procedimento di validazione per ogni cespite specifico o comune, ai sensi di quanto previsto nel Titolo IV del MTR-2, nel rispetto dei criteri di prudenza tenuto conto degli elementi pertinenti a disposizione, si è proceduto alla valutazione della vita utile tramite:

- l'analisi di affinità per natura del bene (residua possibilità di utilizzazione del cespite);
- l'analisi di affinità per specie del bene, così come identificata dal DM 31.12.1988 (coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali);
- l'analisi di obsolescenza tecnologica;
- la correlazione con altri cespiti la cui vita utile è direttamente definita dal MTR-2;
- l'esperienza relativa alla durata economica o industriale del cespite.

Nell'adozione della vita utile per ciascuna categoria di cespiti il Gestore non ha avanzato proposte di vita utile superiore alla vita utile regolatoria, al fine di assicurare la sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti (ai sensi dell'art. 15.6), o proposte di vita utile inferiore alla vita utile regolatoria per vincoli (ai sensi dell'art. 15.5)

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Nell'ambito delle misure di incentivazione alle infrastrutture della *Circular Economy* e, in particolare, della crescita dei ricavi da vendita di materiali o energia introdotte dal MTR-2, il fattore *b* definisce l'incentivo concesso al gestore (*sharing*) come quota parte dei ricavi derivanti dalla cessione di materiale sui mercati ai consorzi di filiera associati a sistemi di EPR. Il fattore di *sharing* è definito entro l'intervallo di valori (0,3÷0,6).

ATO Toscana Centro ha valorizzato il fattore di *sharing* in ragione del potenziale contributo del materiale recuperato al raggiungimento dei target europei (cfr. art. 2.2., MTR-2).

Ferma restando la possibilità di determinare il coefficiente di *sharing* sulla base di eventuali considerazioni sull'equilibrio economico-finanziario della gestione o sulle peculiarità dei singoli territori, il valore di *b* è determinato sulla base del valore assunto dall'indicatore Eff_{TOT} così determinato (art. 3, Allegato A, deliberazione n. 389/2023/R/RIF):

$$Eff_{TOT} = p \cdot Eff_{RD_sc} + (1 - p) \cdot (1 - Inc_{scarti_FO})$$

$$\text{con } Eff_{RD_sc} = \frac{Q_{conf_sc}}{Q_{RD_sc}} \text{ e } Inc_{scarti_FO} = \frac{Q_{scarti_FO}}{Q_{trattata_FO}}$$

dove:

Eff_{RD_sc} è l'indicatore di efficienza della raccolta differenziata corrispondente alle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato di cui all'art. 3 della deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF e Inc_{scarti_FO} è l'indicatore di incidenza degli scarti della raccolta differenziata della Forsu ottenuto a partire dalla percentuale di scarti generati dagli impianti del gestore integrato e dalla quantità di Forsu trattata (incluse le matrici verdi) negli stessi impianti di cui all'art. 8 della stessa deliberazione.

Il gestore registra le sole quantità totali in uscita dagli impianti verso le piattaforme e quindi, non essendo noto il valore specifico per ciascun ambito tariffario, Q_{conf_sc} è determinato ripartendo il valore in uscita dagli impianti in ragione delle quantità raccolte Q_{RD_sc} .

Il peso p delle due componenti di Eff_{TOT} è dato dal rapporto tra Q_{RD_sc} , ovvero la quantità di raccolta di matrici avviate ai sistemi di EPR sul totale $Q_{RD_sc} + Q_{trattata_FO}$. L'indicatore Eff_{TOT} assume quindi valori compresi nell'intervallo [0;1].

Il coefficiente di sharing b_a assume i seguenti valori:

Performance dell'ambito tariffario	b
$Eff_{TOT} \geq 98\%$	0,30
$94\% \leq Eff_{TOT} < 98\%$	0,40
$90\% \leq Eff_{TOT} < 94\%$	0,50
$Eff_{TOT} < 90\%$	0,60

Il fattore ω , che definisce componente a riduzione del fattore di sharing per i ricavi derivanti dalla cessione ai sistemi di EPR, è determinato sulla base dei valori dei parametri γ_1 e γ_2 , e della tabella di cui all'art. 3.2, MTR-2.

Valore coefficiente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq 0,2$
$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$\omega = 0,1$	$\omega = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq 0,15$	$\omega = 0,2$	$\omega = 0,4$

Tabella 26 – Fattori di sharing b e ω

Dati relativi al biennio 2024-2025

N.	Comune	b		ω	
		2024	2025	2024	2025
01	Dicomano	0,42	0,42	0,2	0,2
02	Londa	0,60	0,60	0,2	0,2
03	Pelago	0,42	0,42	0,2	0,2
04	Pontassieve	0,42	0,42	0,2	0,2
05	Reggello	0,42	0,42	0,2	0,2
06	Rufina	0,48	0,48	0,2	0,2
07	San Godenzo	0,60	0,60	0,2	0,2

Fonte: ATO Toscana Centro.

5.5 Conguagli

Le tabelle successive riportano i valori complessivi delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse, fornendo il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18, MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19, MTR-2).

Tabella 27 – Conguagli relativi ai costi variabili e ai costi fissi

Dati in euro relativi al biennio 2024-2025

N.	Comune	RCtot _{TF}		RCtot _{TV}	
		2024	2025	2024	2025
01	Dicomano	29.639	0	11.052	-1.870
02	Londa	11.967	0	4.293	-555
03	Pelago	33.218	0	11.529	-2.221
04	Pontassieve	97.220	0	38.342	-5.358
05	Reggello	107.406	0	5.519	-4.512
06	Rufina	30.690	0	11.337	-1.675
07	San Godenzo	7.635	0	2.346	-499

Fonte: ATO Toscana Centro.

In sede di validazione dei dati di preconsuntivo è emerso che il Gestore nel 2022 ha contabilizzato una perdita di 936.043 euro, oltre a quelle realizzate negli anni precedenti pari a 442.712 euro per il 2021 123.647 e a euro per il 2020. Il dato è suggestivo della possibilità che in assenza degli elementi compensativi previsti dall'art. 3.3 della Determinazione n. 1/DTAC/2023 si possa determinare una criticità nel mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione AER. Si è ritenuto quindi necessario provvedere al recupero del conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025 e quelli riquantificabili considerando un tasso d'inflazione I^{2023} pari al 4,5%.

Tabella 28 – Valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2023}

Dati in euro relativi al 2024

N.	Comune	Parte	Parte
		Variabile	Fissa
01	Dicomano	29.639	12.927
02	Londa	11.967	4.840
03	Pelago	33.218	14.020
04	Pontassieve	97.220	44.209
05	Reggello	107.406	10.687
06	Rufina	30.690	13.042
07	San Godenzo	7.635	2.857

Fonte: ATO Toscana Centro.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

I bilanci di AER del 2021 e 2022 mostrano perdite, rispettivamente, di 442.712 e 936.043 euro. Il peggioramento della situazione economica appare legato a circostanze specifiche e congiunturali e, anche tenendo conto dei risultati di preconsuntivo relativi al 2023 che lasciano presagire una perdita contenuta, è destinato a rientrare nel 2024.

Infatti, la parte più rilevante della perdita, circa 685.000 euro, è dovuta alla svalutazione dei cespiti concernenti le progettazioni, affidate a professionisti esterni, del biodigestore anaerobico della Forsu per la produzione di biometano e del nuovo centro di raccolta. La progettazione è stata interamente autofinanziata grazie alla disponibilità di cassa derivante dai risultati degli anni precedenti all'introduzione del MTR. Nell'ultima parte del 2022 sono iniziate le operazioni di smantellamento e di demolizione dell'ex inceneritore con fine dei lavori prevista per marzo 2023.

Se si escludono le due cause sopra indicate di carattere straordinario (una con segno negativo, una con segno positivo), si registra una perdita gestionale di 447.000 euro in linea con la perdita del 2021 (442.000 euro) e che si va a sommare anche alla perdita registrata nel 2020 (circa 130.000 euro).

Le restanti perdite sono in parte dovute all'introduzione del MTR che non pare garantire un'adeguata remunerazione quando vi è una bassa incidenza il capitale investito, in parte dalla limitata capacità di AER di rendere più efficiente il servizio incrementando la produttività ricercata, in parte anche dalla flessione

della percentuale di raccolta differenziata (dal 77% al 76%), peraltro accompagnato del 3% dalla riduzione della produzione di rifiuti e della qualità del materiale raccolto.

Il peggioramento della situazione economica osservato nel 2022 ha avuto qualche ricaduta finanziaria, come evidenziato dagli indici di liquidità corrente (1,84) e dal *leverage* (2,61) in diminuzione rispetto al valore 2021. AER ha comunque finora espresso una buona capacità di autofinanziamento come evidenziato anche dalla modesta incidenza del costo del debito sui ricavi (0,55%).

Tenendo conto dei valori delle entrate tariffarie del 2024 e 2025 e dall'assenza di spese straordinarie, si prevede che AER tornerà in attivo a partire dal 2024 e, pertanto, si conferma la permanenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

La verifica dei dati del Gestore ha evidenziato che la variazione dei costi dovuta all'inflazione incorporata nei bilanci 2023 sia stata nel complesso per la gestione AER inferiore a quella determinata dai coefficienti di adeguamento monetario riconosciuti dal MTR-2 per lo stesso anno.

Pertanto, sulla base di quanto emerso in sede di determinazione del coefficiente *CRI* e tenuto conto che AER non ha trasmesso alcuna richiesta di verifica dell'equilibrio economico e finanziario, nella fase di confronto con il Gestore l'ATO Toscana Centro ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 MTR-2 e applicare valori inferiori alle entrate tariffarie; di conseguenza, ha proposto di ridurre gli importi delle eccedenze delle entrate tariffarie rispetto al limite oggetto di rimodulazione inseriti nei rispettivi PEF grezzi di un importo tale da compensare per l'utente l'effetto determinato da un riconoscimento dell'inflazione eccessivo rispetto a quello emergente dai dati del bilancio relativi al 2023.

Per quanto attiene il riconoscimento del FCDE riportato nella colonna del PEF di ciascun comune, ATO Toscana centro ha ritenuto opportuno da un lato, non applicare l'adeguamento inflazionistico previsto dal MTR, dall'altro non riconoscere la parte dell'incremento del FCDE rispetto al valore indicato l'anno precedente eccedente il limite tariffario di ciascun ambito tariffario.

L'entità della riduzione è stata determinata sulla base di una stima della valutazione delle componenti che hanno registrato un minore incremento di valore associato all'adeguamento monetario (CTS, CTR, CRD, CRT) pertanto queste sono le componenti del PEF che si ritiene di non coprire integralmente.

La rinuncia non inficia il raggiungimento degli obiettivi e non determina effetti tali da condizionare negativamente né sull'equilibrio economico né quello finanziario.

AER ha aderito alla proposta di riduzione delle componenti di costo riconosciute indicate da ATO Toscana Centro recependole nei PEF trasmessi.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Come indicato al precedente § 5.5. vi sono conguagli relativi alle precedenti determinazioni tariffarie per i Comuni di Dicomano, Londa e Reggello. L'importo totale dei conguagli contribuisce alla definizione delle entrate tariffarie del 2024 che eccedendo il limite tariffario e che sono oggetto della rimodulazione di cui al § 5.9.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Per alcuni comuni della gestione AER, in alcuni anni del secondo periodo regolatorio, il totale delle entrate tariffarie di riferimento eccede il limite alla relativa variazione annuale. La differenza è stata validata dall'Ente territorialmente competente che la ritiene necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

Tabella 29 – Rimodulazione del montante delle entrate tariffarie eccedenti il limite ($\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$)

Dati in euro relativi al biennio 2024-2025

N.	Comune	2024	2025	III periodo
01	Dicomano	61.688	86.742	66.224
02	Londa	34.526	50.365	45.005
03	Pelago		156.523	145.178
04	Pontassieve		355.659	242.054
05	Reggello	152.466	439.081	260.338
06	Rufina		88.190	-
07	San Godenzo		8.630	-

Fonte: ATO Toscana Centro.

Nell'ambito di una procedura partecipata con il Gestore – incontri del 29.02.2024 e 08.03.2024 – si è definito l'importo e le modalità di rimodulazione delle entrate tariffarie che eccedono il limite alla variazione annuale per gli ambiti tariffari interessati: Dicomano, Londa, Pontassieve, Reggello, San Godenzo per il 2024 e per il 2025 riportata nella tabella. La rimodulazione è avvenuta sulla base della disponibilità manifestata dal Gestore nel corso della predisposizione tariffaria. Il Gestore ha dichiarato che la rimodulazione non avrà riflessi sull'equilibrio economico e finanziario della gestione.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Tenuto conto della rimodulazione delle entrate tariffarie che eccedono il limite della variazione annuale riportata nel § 5.9 si verificano superamenti del limite alla crescita annuale per (alcuni? tutti?) dei sette ambiti tariffari della gestione AER per l'anno 2025. Tale importo sarà rimodulato oggetto di rimodulazione successiva al termine del secondo periodo regolatorio come previsto dal comma 4.6 del MTR-2.

5.11 Ulteriori detrazioni

Di seguito si fornisce tabella contenente il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1, comma 4 della determina ARERA n. 2/DRIF/2021, specificando – quando disponibile il dato – l'entità del contributo erogato dal MIUR.

Tabella 30 – Dettaglio delle detrazioni ex comma 1.4 della determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021

Dati in euro relativi al secondo periodo regolatorio

N.	Comune	2024	2025
01	Dicomano	10.343	10.343
02	Londa	2.170	2.170
03	Pelago	5.638	4.390
04	Pontassieve	302.000	272.000
05	Reggello	8.017	8.017
06	Rufina	4.100	4.100
07	San Godenzo	750	750

Fonte: ATO Toscana Centro.

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della RD

I valori del grado di copertura dei costi efficienti della RD rilevati nei sette comuni della gestione AER mostrano l'impatto delle modalità organizzative delle raccolte. Infatti, i comuni che hanno quote rilevanti di territorio coperte con modalità stradale (Pontassieve e Pelago) evidenziano livelli di RD inferiori agli altri quattro mostrano una copertura inferiori agli altri. Ma a tale effetto si associano performance qualitative assai diverse in termini di qualità del materiale avviato a recupero. I comuni di Dicomano, Londa, Rufina e San Godenzo, serviti con modalità porta a porta e con tariffa puntuale, mostrano valori di partenza di H diversi: dal 53,3% di San Godenzo (classe D) al 38,7% di Londa, attribuibile in larga parte alle particolarità del territorio servito e l'effetto di una diversa qualità del materiale raccolto. Agli stessi motivi sembrano riconducibili anche i valori per Pelago e Pontassieve, che sono serviti prevalentemente con contenitori stradali, mentre nel caso di Reggello, che ha la copertura più bassa, sembra influire l'effettuazione della raccolta multimateriale "pesante" (vetro, plastica e lattine) invece di quella leggera (solo plastica e lattine).

Tabella 31 – Grado di copertura dei costi efficienti della RD (H)

Dati in euro relativi al secondo periodo regolatorio

N.	Comune	RD%	H di partenza	H		Classe di appartenenza		
				Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Classe di partenza	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
01	Dicomano	85%	36,0%	39,0%	42,0%	F	F	E
02	Londa	85%	44,1%	46,6%	49,1%	E	E	E
03	Pelago	71%	49,0%	51,5%	53,5%	E	D	D
04	Pontassieve	75%	49,5%	52,0%	54,0%	E	D	D
05	Reggello	72%	26,3%	29,8%	33,3%	G	G	F
06	Rufina	85%	42,9%	45,4%	47,9%	E	E	E
07	San Godenzo	85%	53,6%	55,6%	57,6%	D	D	D

Fonte: ATO Toscana Centro.

Allegati

Allegato	Fonte	Descrizione	Versione
1	Gestore	Piani economico finanziari 2024-2025 per ambito tariffario	Marzo 2023
2	Gestore	Bilancio di esercizio 2022	Marzo 2023
3	Gestore	Libro cespiti aggiornato al 31/12/2023	Marzo 2023
4	Gestore	Preconsuntivo 2023	Marzo 2023
5	Gestore	Allocazione costi bilancio al 31.12.22.pdf	Marzo 2023
6	Gestore	Allocazione costi bilancio al 31.12.23.pdf	Marzo 2023
7	Gestore	Riepilogo componenti tariffarie 2024.pdf	Marzo 2023
8	Gestore	Riepilogo componenti tariffarie 2025.pdf	Marzo 2023
9	Gestore	Riconciliazione Tool 24 e Bilancio 22.pdf	Marzo 2023
10	Gestore	Riconciliazione Tool 25 e Bilancio 23.pdf	Marzo 2023
11	Gestore	Riepilogo componenti tariffarie 2024.pdf	Marzo 2023
12	Gestore	Tariffa anno 2024 (file Excel completo di calcolo tariffa)	Marzo 2023
13	Gestore	Tariffa anno 2025 (file Excel completo di calcolo tariffa).	Marzo 2023
14	Gestore	Riepilogo componenti tariffarie 2025.pdf	Marzo 2023
15	Gestore	Elenco cost driver.pdf	Marzo 2023
16	Gestore	Libro cespiti ARERA agg. INFRA.xlsx	Marzo 2023
17	Gestore	Dettaglio cespiti Tool fino al 2020.pdf	Marzo 2023
18	Gestore	Dettaglio acquisto cespiti Tool 21-23.pdf	Marzo 2023